



UNI EN ISO **9001:2015**  
UNI EN ISO **14001:2015**



SISTEMI DI GESTIONE  
CERTIFICATI

# cobat®

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019

Secondo il regolamento CE 1221/09, al Reg UE 1505/2017 e al Reg UE 2018/2026

dati aggiornati al 31/12/2019

# INDICE

<b>1 LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ .....</b>	<b>8</b>
<b>2 IL NUOVO SISTEMA COBAT .....</b>	<b>9</b>
2.1 COBAT®: UN SISTEMA MULTI-FILIERA: RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO	9
2.1.1 ATTIVITÀ, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE INTERNA .....	10
<b>3 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO .....</b>	<b>14</b>
3.1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DEL COBAT .....	14
<b>4 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>17</b>
4.1 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI .....	17
4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI .....	18
4.3 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI .....	20
4.3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME .....	20
4.3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE .....	21
4.3.3 CONSUMO DI ENERGIA .....	22
4.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	25
4.3.5 USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO .....	26
4.3.6 SCARICHI IDRICI .....	27
4.3.7 RIFIUTI PRODOTTI .....	27
4.3.8 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA' .....	28
4.4 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI .....	28
4.4.1 LA RACCOLTA .....	28
4.4.2 LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO .....	37
4.4.3 L'ATTIVITA' DI RICICLO .....	39
<b>5 LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO .....</b>	<b>40</b>
5.1 LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI .....	41

5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI .....	42
<b>6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI .....</b>	<b>43</b>
<b>7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>52</b>
<b>8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO .....</b>	<b>52</b>

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – I numeri del COBAT (2019) .....	10
Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi .....	18
Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi .....	19
Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua.....	20
Tabella 5 - Consumo risorse idriche .....	21
Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia .....	22
Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale COBAT® .....	23
Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede .....	25
Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale COBAT .....	26
Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale COBAT .....	26
Tabella 11 - Rifiuti prodotti.....	27
Tabella 12 - Raccolta batterie al piombo esauste in Italia per regione svolta da COBAT® (tonnellate) – ultimo triennio .....	29
Tabella 13 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia per regione svolta da COBAT (tonnellate) - ultimo triennio .....	31
Tabella 14 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio .....	32
Tabella 15 - Raccolta Cobat® batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate) .....	35
Tabella 16- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Cobat® (2013, 2017 e 2018) .....	35
Tabella 17 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t) .....	35
Tabella 18 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t) .....	36
Tabella 19 - Km percorsi e RAEE raccolti (t) .....	36

Tabella 20 - Km percorsi e PFU raccolti (t).....	37
Tabella 21 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio .....	37
Tabella 22 - Prodotti per la comunicazione (unità).....	41
Tabella 23 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati dal Cobat® .....	41
Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel 2018 .....	44
Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2018-2020 con il loro stato di avanzamento (in verde i nuovi obiettivi) .....	45

#### INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – L’organigramma di Cobat®.....	12
Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma .....	13
Figura 3 - Inquadramento territoriale sito.....	13
Figura 4 – Certificati rilasciati al COBAT .....	14
Figura 5 – Interazioni tra processi .....	15
Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale Cobat® .....	40

#### INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Consumo carta.....	20
Grafico 2 - Consumo toner .....	20
Grafico 3 - Consumi materie prime pro capite .....	20
Grafico 4 – Consumi idrici (m <sup>3</sup> ) .....	21
Grafico 5 – Consumi idrici pro capite.....	21
Grafico 6 - Consumo energia elettrica.....	22
Grafico 7 - Consumo metano.....	22
Grafico 8 - Consumi energia pro capite .....	22
Grafico 9 – Consumi spostamenti in aereo .....	23
Grafico 10 – Consumi spostamenti in treno .....	23
Grafico 11 – Consumi spostamenti in auto .....	23

Grafico 12 – Totale consumi spostamenti .....	24
Grafico 13 – Emissioni gas serra sede (elettricità/metano) .....	25
Grafico 14 – Emissioni gas serra pro capite (elettricità/metano) .....	25
Grafico 15 – Totale emissioni sede .....	25
Grafico 16 – Totale emissioni sede pro capite .....	25
Grafico 17 – Emissioni spostamenti personale .....	26
Grafico 18 – Emissioni spostamenti personale pro capite .....	26
Grafico 19 – Totale emissioni spostamenti personale .....	26
Grafico 20 – Totale emissioni spost. personale pro capite .....	26
Grafico 21 – Altre emissioni spostamenti personale .....	26
Grafico 22 – Altre emissioni spostamenti personale pro capite .....	26
Grafico 23 – Rifiuti prodotti - carta .....	27
Grafico 24 – Rifiuti prodotti - toner .....	27
Grafico 25 – Rifiuti pro capite - carta .....	27
Grafico 26 – Rifiuti pro capite - toner .....	27
Grafico 27 – Raccolta batterie al piombo per regione .....	29
Grafico 28 – Totale raccolta batterie al piombo .....	29
Grafico 29 – Raccolta batterie portatili per regione .....	31
Grafico 30 – Totale raccolta batterie portatili .....	31
Grafico 31 – Raccolta RAEE .....	32
Grafico 32 – Raccolta RAEE -dettaglio raggr. R-5 .....	32
Grafico 33 – Totale raccolta RAEE .....	33
Grafico 34 - Em. da raccolta e trasporto Piombo .....	38
Grafico 35 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Piombo .....	38
Grafico 36 - Em. da raccolta e trasporto Pile .....	38
Grafico 37 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Pile .....	38
Grafico 38 - Em. da raccolta e trasporto RAEE .....	38
Grafico 39 - Em. specifiche da raccolta e trasporto RAEE .....	38

Grafico 40 - Em. da raccolta e trasporto PFU ..... 38

Grafico 41 - Em. specifiche da raccolta e trasporto PFU ..... 38

Grafico 42 - Em. complessive di CO<sub>2</sub> da raccolta e trasporto accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU (ton 2019) ..... 39



## LETTERA DEL PRESIDENTE

Il documento che il lettore si accinge a consultare rappresenta la Dichiarazione Ambientale di Cobat, redatta secondo gli standard indicati dal Regolamento (UE) n. 2017/1505 (Emas) nell'ambito dell'adesione volontaria dell'azienda al sistema di ecogestione ed audit.

Lo scopo che si intende raggiungere è presentare le funzioni del Consorzio e gli aspetti ambientali diretti legati alle attività svolte presso la sede di Roma, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e riciclo dei rifiuti gestiti dal Consorzio che coinvolgono molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (produttori del rifiuto, raccoglitori, trasportatori, impianti di riciclo, enti locali territoriali e loro aziende).

Viene presentato, inoltre, il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, implementato dal Consorzio sia per gestire gli aspetti ambientali, sia per definire gli obiettivi ed i traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Il documento raccoglie ed analizza i principali dati relativi alla gestione ambientale del Consorzio ed è redatto integralmente ogni tre anni.

Va sottolineato che tale documento è stato redatto nel corso di un importante periodo di transizione per Cobat. In data 10 maggio 2018 l'assemblea dei soci di Cobat ha deliberato la scissione del Consorzio, in ottemperanza alle recenti novità normative inerenti la pubblicazione del modello di Statuto RAEE, in attuazione del D.lgs 49/2014.

In funzione della sopracitata delibera, con operatività dal 1° giugno 2018, Cobat si è scisso in più entità:

Cobat RIPA	Consorzio rifiuti di Pile e Accumulatori
Cobat RAEE	Consorzio rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
Cobat Servizi	Consorzio che gestisce tutte le attività operative

Cobat Servizi (in seguito Cobat®) si impegna ad aggiornare almeno annualmente i dati qui contenuti ed a sottoporli ad esame e convalida da parte del Verificatore Ambientale.

Il Presidente

Ing. Giancarlo Morandi



## 1 LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ

La politica per l'ambiente e la qualità è la dichiarazione di intenti che il Consorzio intende trasmettere a tutto il personale, ai fornitori, ai cittadini, agli Enti pubblici e privati, alle istituzioni e a tutti i soggetti coinvolti o interessati alla filiera della raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti da Cobat®.

Essa rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, vengono fissati gli obiettivi che Cobat Servizi intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo.

ROMA, 05 giugno 2018

Cobat® aiuta le aziende a perseguire uno sviluppo sostenibile che apporti benefici non solo all'ambiente, ma anche all'intero sistema economico nazionale, riducendo gli sprechi e generando nuove materie prime in un'ottica di economia circolare, guidato dai valori della trasparenza, dell'efficienza, e della sostenibilità.

L'adozione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente rientra in una più ampia visione strategica, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi statuari al minimo costo per i propri consorziati e per gli altri clienti, sia in termini ambientali sia in termini economici.

Attraverso la presente Politica Ambientale, Cobat® si impegna a:

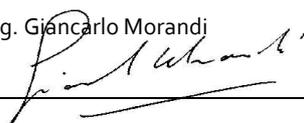
1. agire sempre conformemente allo Statuto, nel pieno rispetto della legislazione, regolamentazione e normativa applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo degli obblighi di conformità;
2. adottare una gestione del sistema secondo criteri di massima efficacia ed efficienza affinché siano garantite le istanze dei propri consorziati e di tutti i clienti;
3. monitorare il mercato e la sua evoluzione al fine di garantire la competitività del sistema nei confronti di altri sistemi concorrenti;
4. sottoporre a miglioramento continuo la gestione ed il monitoraggio delle informazioni e dei dati inerenti le proprie attività di raccolta e trattamento dei rifiuti;
5. investire nell'aggiornamento e nella crescita del proprio know-how;
6. orientare i propri programmi ambientali verso la ricerca del miglioramento continuo delle prestazioni dirette e indirette, utilizzando appositi indicatori di prestazione per il monitoraggio nel tempo dei risultati ottenuti;
7. favorire il dialogo con tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati del Consorzio, al fine di soddisfare le aspettative di ciascuno di essi;
8. promuovere la ricerca di soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico tese a massimizzare il riciclo di tutte le frazioni dei materiali e rifiuti gestiti dal Consorzio.

La presente Politica per la qualità e l'ambiente costituisce il riferimento per la definizione di obiettivi di miglioramento.

Tutto il personale è responsabile di agire coerentemente con quanto definito nella Politica. A tal fine, la Direzione garantisce la sua attuazione, diffusione e comprensione anche attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nella raccolta e riciclo dei rifiuti. Inoltre, con la collaborazione del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, la Direzione verifica l'andamento del Sistema, la sua adeguatezza ed efficacia, riesaminando periodicamente gli obiettivi, definendo traguardi e programmando azioni correttive per l'implementazione del Sistema stesso. Sarà cura di Cobat® aggiornare il pubblico sui risultati raggiunti, attraverso la Dichiarazione Ambientale e la rivista Ottantadue.

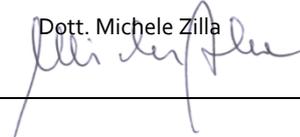
Il Presidente

Ing. Giancarlo Morandi



Il Direttore Generale

Dott. Michele Zilla



## 2 IL NUOVO SISTEMA COBAT

### 2.1 COBAT®: UN SISTEMA MULTI-FILIERA: RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO

Nel mese di maggio 2018 Cobat ha effettuato una riorganizzazione consortile che ha mutato profondamente l'assetto precedente, dando vita ad una pluralità di consorzi Cobat.

Cobat® è la grande piattaforma italiana di servizi per l'economia circolare. Attraverso un network logistico e di impianti capillarmente diffuso sul territorio nazionale, garantisce un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto, ottimizzando i costi e abbattendo le emissioni in atmosfera con ritiri "a chilometro zero".

Sono oltre 70 i Punti Cobat, aziende autorizzate alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, selezionati da Cobat®, e 24 gli impianti di recupero e trattamento partner, distribuiti in maniera omogenea in tutta Italia. In questo modo, Cobat® è in grado di garantire i più alti standard qualitativi ad ogni latitudine, con un servizio ritagliato sulle esigenze logistiche e organizzative di ogni impresa.

Cobat RIPA è il più importante consorzio italiano per la raccolta e il riciclo di pile e accumulatori esausti, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi, in relazione al Decreto Legislativo 188/2008, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA). Leader del mercato, gestisce oltre la metà delle pile e degli accumulatori immessi al consumo nel Paese.

Cobat RAEE è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), inclusi i moduli fotovoltaici, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi di finanziamento, in relazione Decreto Legislativo 49/2014, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento RAEE (CDCRAEE).

TYRE Cobat è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti.

Si dichiara che l'organizzazione persegue e rispetta il quadro normativo sopra delineato adeguandosi alle nuove disposizioni di legge.

Tabella 1 – I numeri del COBAT (2019)

<b>Dati organizzativi</b>	
Organico	27 persone
Produttori e Importatori aderenti	Oltre 1.200 imprese
Aziende di raccolta	72 imprese
Impianti di riciclo di cui si avvale il consorzio	25 imprese
Valore della produzione riferito al 2019	92 milioni di euro
Codice NACE di riferimento	46.77
<b>Risultati operativi pile ed accumulatori</b>	
Accumulatori al piombo raccolti	98.466.132 kg
Pile ed accumulatori portatili raccolti (non al piombo)	1.386.689 kg
<b>Risultati operativi RAEE</b>	
RAEE domestici raccolti per categoria:	
R1 (freddo e clima):	6.007.102 kg
R2 (altri grandi bianchi):	4.395.655 kg
R3 (TV e monitor):	8.180.165 kg
R4 (IT e Consumer electronics):	4.882.034 kg
R5 (sorgenti luminose):	106.526 kg
<b>Risultati operativi Pneumatici</b>	
Pneumatici raccolti (da autodemolizione):	2.274.760 kg
Pneumatici raccolti (da ricambi):	25.966.772 kg

### 2.1.1 ATTIVITÀ, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cobat®, nello svolgimento della propria attività, si attiene rigorosamente a criteri di concorrenzialità, economicità, efficienza e trasparenza.

Il Consorzio ha la finalità di razionalizzare, organizzare e gestire la raccolta ed il trattamento di rifiuti provenienti da beni o prodotti, in particolare per quelli che i produttori/importatori, o i loro sistemi collettivi o individuali, affidano allo stesso la gestione a fine vita. Sono esclusi i rifiuti per i quali è previsto per legge un Consorzio Obbligatorio.

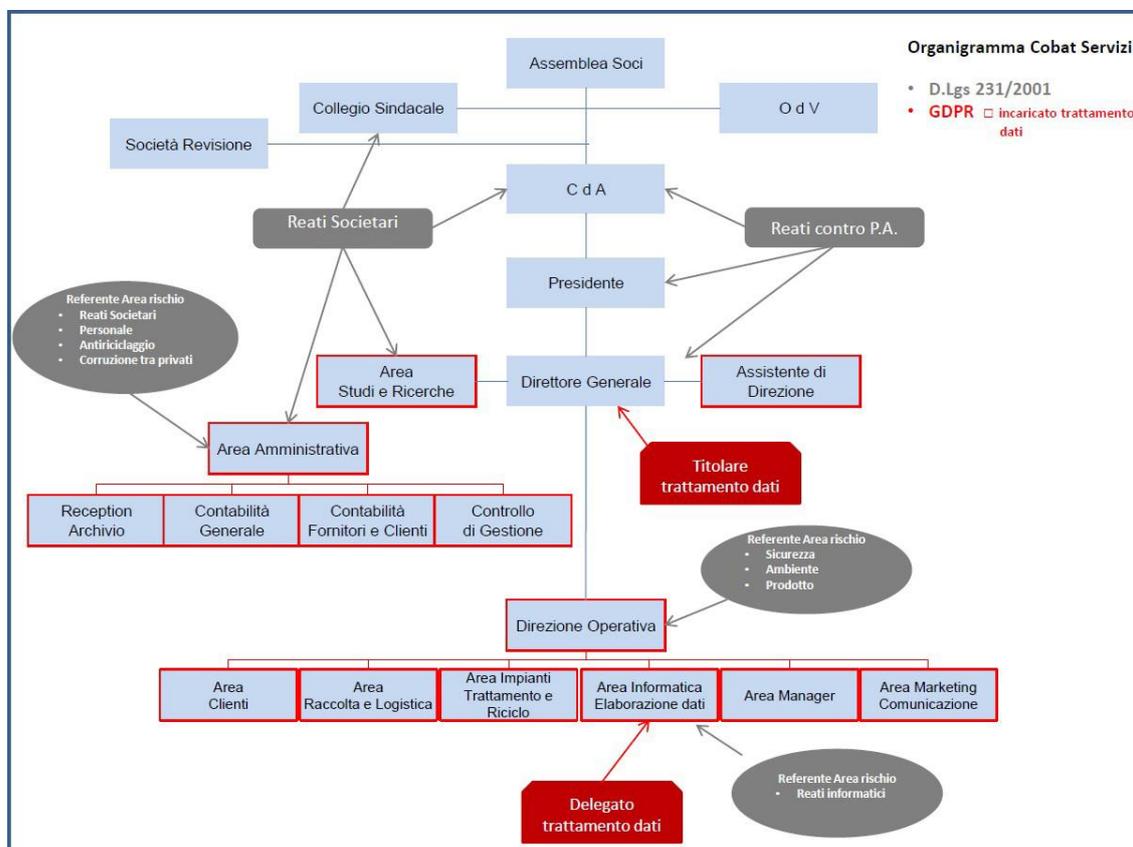
2. Il Consorzio, nel perseguimento delle proprie attività istituzionali svolge, su tutto il territorio nazionale, le seguenti attività:

- a. Avviare al trattamento, al riutilizzo, al recupero ed al riciclo, secondo i principi dell'economicità, dell'efficienza e della sostenibilità ambientale, i rifiuti raccolti, favorendo attività di riciclo che utilizzino sempre le migliori tecniche disponibili, in termini di tutela della salute e dell'ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente. Ove il Consorzio si avvalga di sistemi di riciclo di altra Nazione, le spedizioni di rifiuti dovranno avvenire nel pieno rispetto del Regolamento Comunitario per il Trasporto Transfrontaliero di rifiuti, come all'epoca vigente e di tutte le disposizioni di legge al momento applicabili.
- b. Acquisire rifiuti provenienti dal mercato nazionale ed internazionale, quando ciò sia nell'interesse dei propri Consorziati;
- c. Cedere e/o intermediare rifiuti e beni.

3. Il Consorzio eroga servizi di indagine di mercato e di ricerca e sviluppo tecnico- scientifico per il miglioramento tecnologico del ciclo del trattamento, riciclo o avvio allo smaltimento di rifiuti raccolti.
4. Il Consorzio può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni, anche complementari e sussidiarie, comunque strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti. Il Consorzio, in via esemplificativa e non esaustiva, può tra l'altro:
  - a. sottoscrivere apposite convenzioni con le strutture che effettuano raccolte differenziate istituite dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani;
  - b. stipulare contratti per lo svolgimento delle attività consortili, ivi compresi accordi e contratti con persone fisiche o giuridiche, enti locali territoriali e loro aziende per i fini del presente statuto.
5. Il Consorzio, purché strettamente connesse e/o strumentali alle finalità consortili, può effettuare operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie.
6. Il Consorzio può promuovere azioni dirette a pubblicizzare la opportunità e/o la necessità della raccolta e del riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.
7. Il Consorzio può collaborare con enti nazionali o stranieri per contribuire alla salvaguardia e alla sostenibilità ambientale nel settore della raccolta e riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.
8. Il Consorzio, limitatamente alle proprie finalità consortili, può rappresentare le imprese consorziate presso le autorità locali, regionali, nazionali, europee ed extraeuropee.
9. Il Consorzio potrà definire con appositi Regolamenti le norme tecniche atte a disciplinare le diverse fasi della propria attività.

L'organigramma nominativo è riportato nella Figura 1 nella sua versione di maggio 2019; il Rappresentante della Direzione coincide con il Direttore Generale.

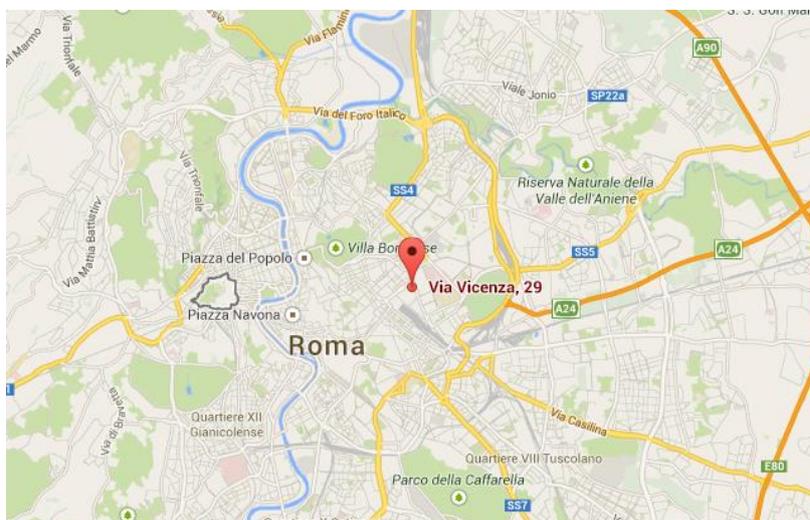
Figura 1 – L'organigramma di Cobat®



## GLI UFFICI DI COBAT

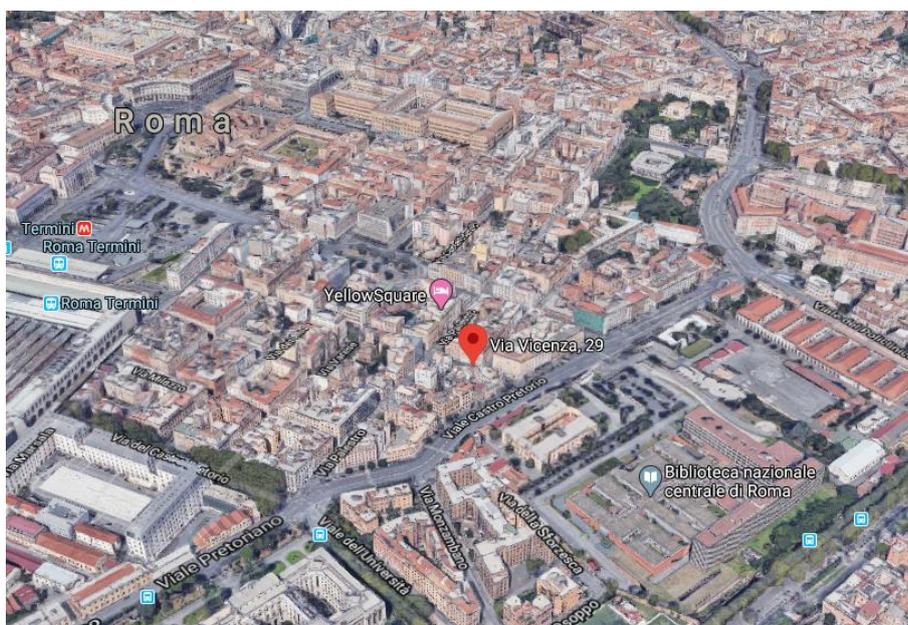
COBAT svolge la propria attività nel centro di Roma, presso l'edificio sito in Via Vicenza, 29 (Figura 2).

Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma



La zona, nei pressi della Stazione Termini, è caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici di pregio architettonico, con un elevato tasso di urbanizzazione. La sede è ben collegata con i mezzi di trasporto pubblici, consentendo di limitare gli spostamenti con mezzi privati o taxi.

Figura 3 - Inquadramento territoriale sito



### 3 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

#### 3.1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DEL COBAT

Nel 2004 COBAT ha avviato l'iter per l'implementazione di un Sistema Integrato Qualità e Ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, ottenendo la doppia certificazione nel dicembre 2004 (vedi figura 4), rinnovata periodicamente in questi anni.

Lo scopo di tale processo è quello di pervenire ad un miglioramento delle capacità di gestione e di tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti gestionali nonché di quantificare e monitorare gli aspetti ambientali diretti e indiretti inerenti le attività svolte, al fine di soddisfare le aspettative dei consorziati e di tutti gli attori della filiera della raccolta e riciclo dei rifiuti di pile ed accumulatori, ma anche, più recentemente, dei RAEE e degli Pneumatici Fuori Uso (PFU).

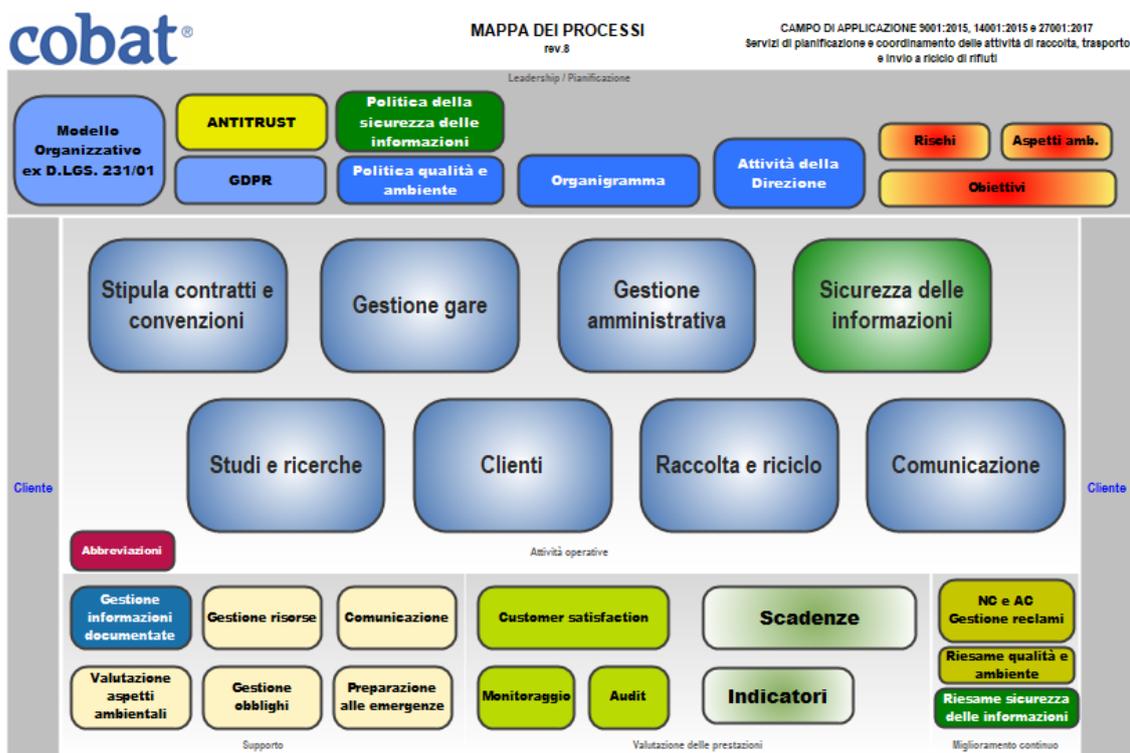
Cobat ha inoltre predisposto un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) basato sulla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, sottoposto a periodica certificazione al fine di attribuire un'importanza strategica al trattamento delle informazioni, alla difesa della riservatezza e all'integrità e disponibilità dell'informazione stessa, sia quando essa è patrimonio dell'azienda sia quando è patrimonio informativo dei propri clienti.

Figura 4 – Certificati rilasciati al COBAT



I processi individuati e analizzati dal Consorzio, gestiti in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, sono schematizzati nella Figura 5.

Figura 5 – Interazioni tra processi



La documentazione di sistema comprende:

- la Mappa dei Processi: permette di accedere a tutta la documentazione del sistema integrato di gestione;
- le Procedure: descrivono le modalità operative di svolgimento delle attività, individuano le responsabilità, i ruoli e le unità organizzative coinvolte; definiscono i criteri e le modalità di registrazione delle attività svolte e la gestione della relativa documentazione;
- le Istruzioni operative: istruzioni di lavoro specifiche, relative ad attività e/o aspetti per i quali è necessario un dettaglio maggiore rispetto a quanto contenuto nelle relative procedure.

Il Sistema di Gestione così implementato è attualmente sottoposto ad un continuo controllo della sua adeguatezza mediante sia verifiche interne che verifiche da parte di Ente Terzo accreditato.

In linea con quanto esplicitamente previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015, è stata effettuata l'analisi del contesto attraverso un'analisi quali-quantitativa che utilizza:

- l'analisi SWOT dell'intera organizzazione Cobat;
- la valutazione quali-quantitativa sulla scorta di quanto previsto dall'UNI nel quaderno della qualità n.2 "Fattori del contesto e parti interessate".

I fattori del contesto analizzati, in particolare, sono divisi in:

- Componente fisica
  - Ambiente naturale
  - Ambiente artificiale
- Componente sociale
  - Aspetti culturali
  - Aspetti etici

- Sicurezza e protezione
- Pubblico interesse e P.A.
- Fattori demografici
- Componente economica
  - Ambiente competitivo
  - Redditività
  - Prestazione efficienza organizzativa
  - Gestione della rete di fornitura
  - Partnership
  - Mercato
  - Prestazioni economico finanziarie

Le esigenze e aspettative delle parti interessate sono valutate in tre step:

- 1) Correlazione tra la parte interessata e il singolo fattore (in scala da 1 scarsa correlazione a 3 alta correlazione)
- 2) Significatività (in scala da 1 poco significativo a 3 molto significativo)
- 3) Rischio, dato dal prodotto tra correlazione e significatività.

La tabella a seguire sintetizza la valutazione del rischio Cobat, limitata alle parti interessate per le quali sia individuata una correlazione.

Valutazione del rischio																	
Fattori del contesto ->		Corr.	Componente fisica			Componente sociale						Componente economica					
Parti interessate	Cod		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Dipendenti	1	x	2	9	6	3	4		3	2	6		6				2
Manager	3	x								4			3	3	2	2	6
Proprietari	4	x				2					3					3	3
Azionisti	5	x															
Clienti	6	x	9	3	2	3	3				2			4		2	6
Fornitori	7	x		3		3	3			2	4		6	3			3
Autorità/Enti regolatori	9	x	6			6	2				2					9	
Banche	10	x															2
Pubblica opinione	17	x	2														
Concorrenti	18	x									3		2	2		3	
Colettività	19	x														4	

## 4 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali è effettuata secondo una procedura che Cobat® ha elaborato per determinare gli impatti sull'ambiente più o meno significativi connessi alle attività svolte.

Gli aspetti ambientali associati all'attività di Cobat® si differenziano tra quelli diretti, riconducibili alle attività svolte presso la sede amministrativa di Roma (in essa includendo anche le attività svolte da fornitori esterni per la manutenzione delle attrezzature ed impianti) e quelli indiretti, indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo, rispetto ai quali il Consorzio può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti individuati, oltre che valutati in termini di loro significatività, come sarà più avanti descritto, sono stati altresì rapportati ad una lista di temi ambientali di riferimento, avendo per ciascun tema preventivamente determinato la possibilità della sua applicazione alle due categorie generalmente identificate con l'insieme degli aspetti ambientali diretti (attività della sede), e l'insieme degli aspetti ambientali indiretti (attività di raccolta e stoccaggio, trasporto e riciclo).

La metodologia utilizzata nella presente Dichiarazione Ambientale, per determinare la significatività di ciascun aspetto ambientale, è basata su una valutazione quali-quantitativa degli aspetti ambientali.

La soglia di significatività è stata posta pari a 10, in quanto corrispondente al valore che identifica, con buona approssimazione, la transizione per l'Organizzazione tra il poter esercitare un controllo ed il poter esercitare soltanto un'influenza sugli aspetti ambientali presi in considerazione.

E' importante comprendere che la graduatoria finale degli aspetti in funzione della significatività risente fortemente del grado di controllo e gestione degli stessi da parte dell'Organizzazione; ciò rende conto di come aspetti ambientali non secondari possano posizionarsi ben al di sotto della soglia di significatività, a causa della impossibilità intrinseca, da parte dell'Organizzazione, di poterli governare.

Le fasi di valutazione includono:

- Valutazione della Rilevanza Interna (RI);
- Valutazione della Rilevanza Esterna (RE);
- Probabilità/Frequenza di accadimento (PFA);
- Possibilità Miglioramento Tecnologico (MT).

Per gli aspetti ambientali identificati come indiretti sono previste le seguenti ulteriori fasi:

- Valutazione della significatività intrinseca (SI);
- Valutazione del livello di controllo gestionale (CG).

### 4.1 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività che COBAT gestisce in maniera diretta e sono riferiti alle attività svolte nella sede.

La Tabella 2 riporta gli aspetti ambientali diretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).

Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni gas serra (GHG) spostamento personale	Normale	18,67	SI
Emissioni gas serra (GHG) della sede	Normale	13,61	SI
Consumo di materie prime e materiali ausiliari - carta	Normale	11,11	SI
Consumo di energia elettrica (ENE)	Normale	10,89	SI

#### 4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo (per le sole batterie al piombo esauste) di rifiuti, rispetto ai quali il Consorzio può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

La Tabella 3 riporta gli aspetti ambientali indiretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).

Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Tema Ambientale	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni di gas serra dalla <b>raccolta e stoccaggio dei RAEE</b>	Gas serra (GHG)	Normale	15,85	SI
Emissione di gas serra in fase di <b>raccolta e trasporto dei RAEE</b>	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra in fase di <b>raccolta delle batterie</b>	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra durante il <b>trasporto delle batterie</b>	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di <b>raccolta e trasporto pneumatici fuori uso</b>	Gas serra (GHG)	Normale	14	SI
Emissioni di gas serra dalla fase di <b>trasporto delle pile portatili</b>	Gas serra (GHG)	Normale	13,78	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di <b>raccolta e stoccaggio delle pile portatili</b>	Gas serra (GHG)	Normale	12,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di <b>raccolta e trasporto dei RAEE</b> agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni in atmosfera in fase di <b>trasporto batterie</b>	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni veicolari in atmosfera durante la fase di <b>raccolta batterie</b>	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Consumi energetici legati alla <b>raccolta e al trasporto dei RAEE</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici in fase di <b>raccolta e stoccaggio batterie</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati al <b>trasporto delle batterie</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di <b>raccolta e trasporto degli pneumatici fuori uso</b> agli impianti di riciclo	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati alla <b>raccolta e al trasporto dei pneumatici fuori uso</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di <b>raccolta delle pile portatili</b>	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di <b>trasporto delle pile portatili</b> agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Consumi energetici legati al <b>trasporto e allo stoccaggio delle pile portatili</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI
Consumi energetici legati al <b>trasporto delle pile portatili</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI

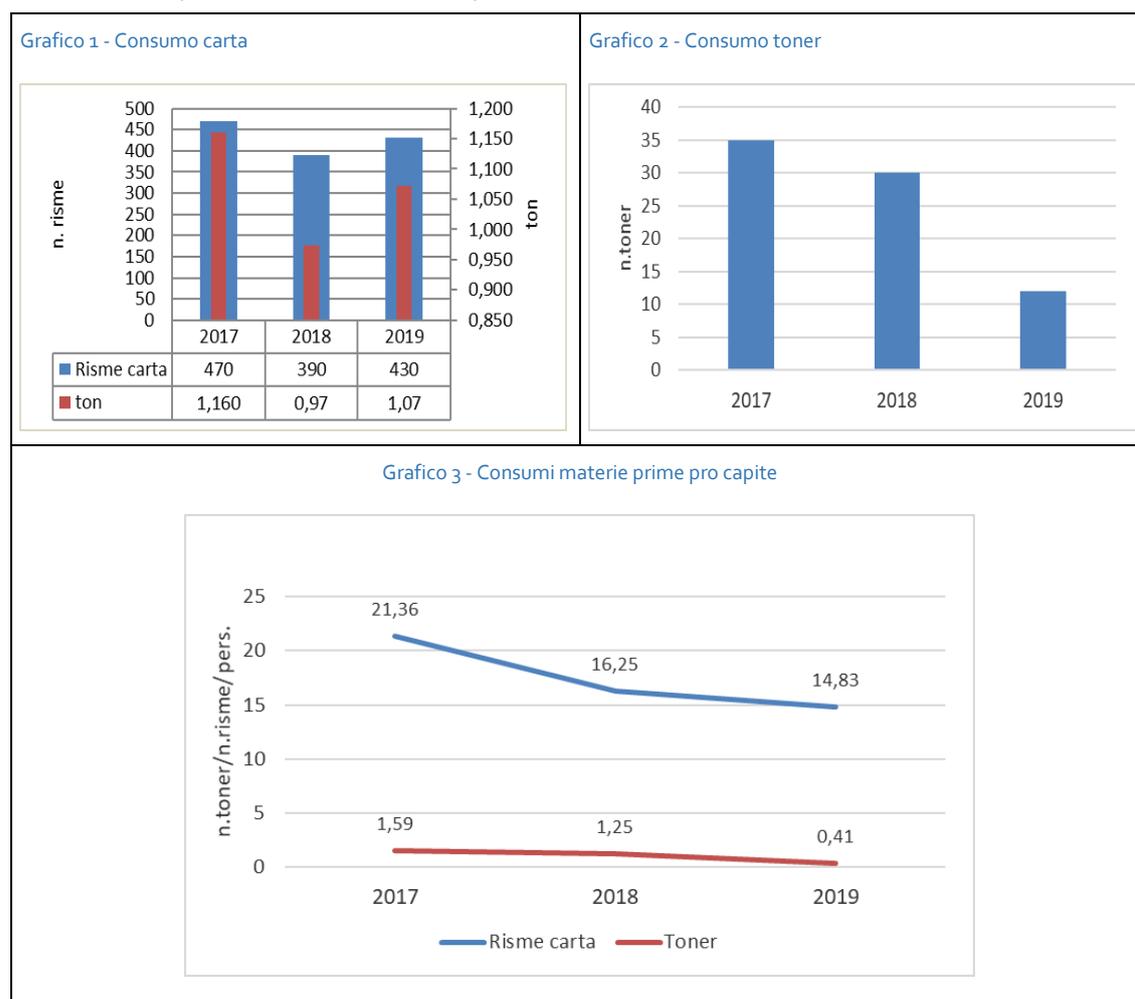
### 4.3 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

In riferimento agli indicatori chiave previsti dall'Allegato IV, lettera C), comma 2), lettera a) del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE2018/2026, tra di essi non si ritiene di significato l'indicatore v) biodiversità come descritto al comma 2), lettera c), punto v) nella forma di "«utilizzo del terreno», espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata", trattandosi la sede COBAT® di uno stabile sito in zona centrale di Roma, in via Vicenza n. 29. Nel rispetto del Regolamento di cui sopra, si dichiara comunque che la superficie della sede misura circa 600 m<sup>2</sup> di superficie utile.

#### 4.3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Le materie prime che il Consorzio utilizza nel proprio ufficio sono principalmente carta e toner per stampanti. La Tabella 4 riporta le quantità di prodotti utilizzati negli ultimi 3 anni. Con riferimento alla carta, si riporta il consumo sia in numero di risme utilizzate sia in peso equivalente. In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto ii), è stato utilizzato il numero di addetti, compresa la dirigenza, pari a 27 unità.

Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua



I grafici mostrano una flessione dei consumi/pro capite nel triennio che tiene conto sia dei volumi in gioco, sia dell'incremento del numero dell'organico rispetto al 2018.

#### 4.3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'analisi dei dati del triennio 2017 -2019 evidenzia una sostanziale stabilità nell'uso delle risorse idriche, impiegate per utilizzo sanitario, pulizie e irrigazione. Anche in questo caso i grafici mostrano una flessione dei consumi/pro capite nel triennio che tiene conto dell'incremento del numero dell'organico rispetto al 2018.

Tabella 5 - Consumo risorse idriche

Grafico 4 – Consumi idrici (m³)

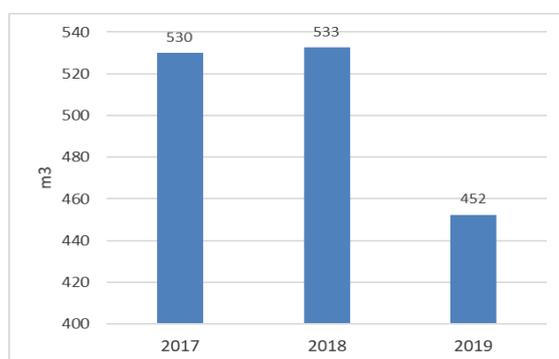
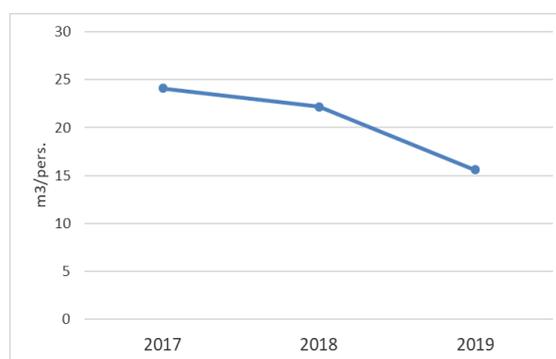


Grafico 5 – Consumi idrici pro capite



Dal 1 ottobre 2019 Cobat ha adottato al suo interno una politica **plastic free** che ha comportato l'eliminazione del consumo di bicchieri e bottiglie di plastica. In particolare si è proceduto all'istallazione di tre dispositivi di microfiltrazione ed erogazione di acqua collegati alla rete idrica che erogano acqua liscia e frizzante refrigerata. Inoltre il consorzio ha fornito a tutti i dipendenti delle borracce termiche in acciaio brandizzate e ha sostituito i bicchieri di plastica con quelli biodegradabili in cellulosa certificati (FSC).

Tale politica ha comportato i **risparmi energetici e di materia** illustrati nella tabella seguente per una erogazione di acqua totale di 1381 lt (1/10/2019-31/12/2019).

Risorse risparmiate	2019
Bottiglie di plastica non utilizzate (2lt) cons./pers.	-657
	-24
CO2 risparmiato (kg)	-43
Petrolio risparmiato (lt)	-47

\*I dati della tabella rappresentano il risparmio nel periodo 1/10/2019-31/12/2019

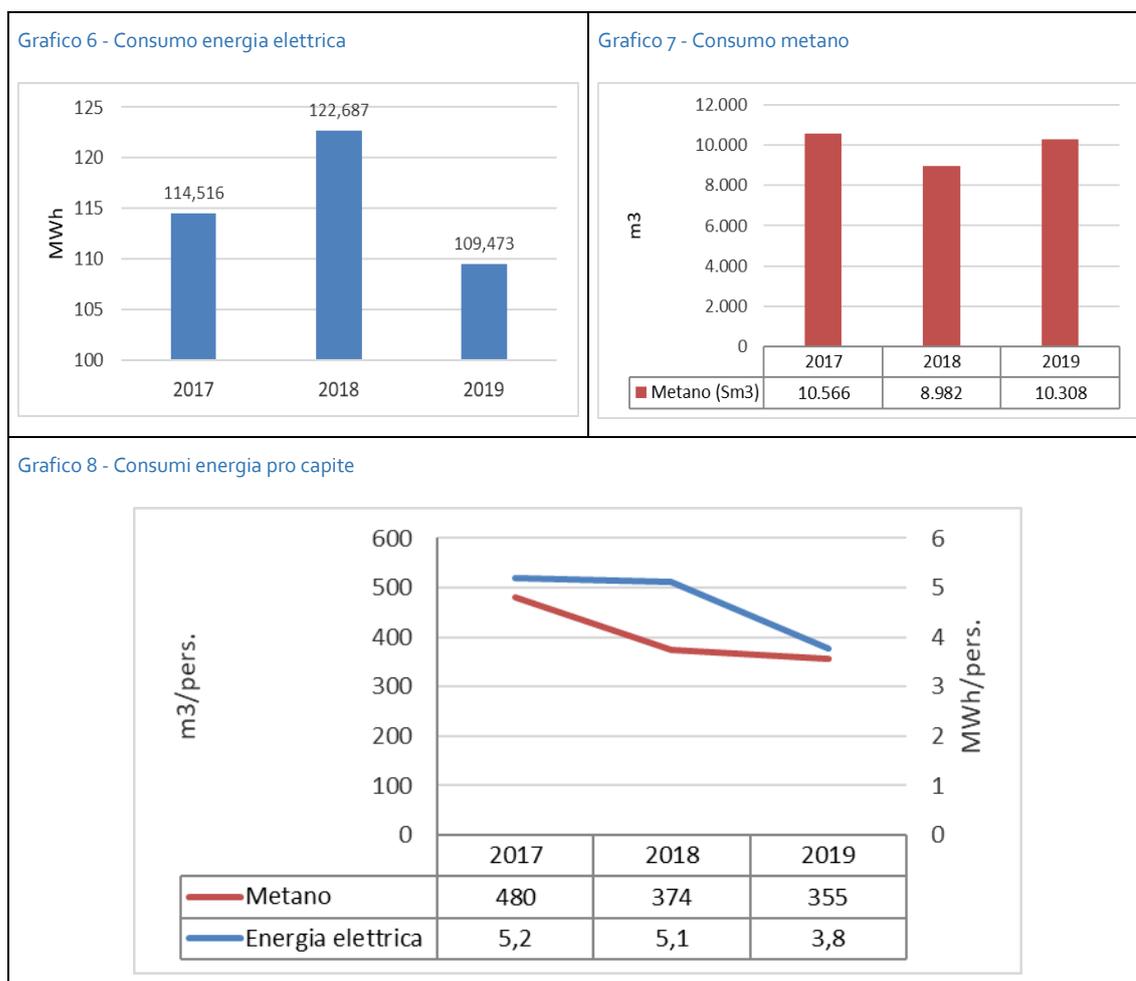
4.3.3 CONSUMO DI ENERGIA

4.3.3.1 UTILIZZO DIRETTO DI ENERGIA

Gli utilizzi diretti di energia da parte del Consorzio sono rappresentati da gas metano, impiegato per il riscaldamento degli ambienti e per l'acqua calda sanitaria, e dall'elettricità per il condizionamento e l'illuminazione dei locali, oltre che per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in dotazione agli uffici.

La Tabella 6 riporta l'andamento dei consumi energetici negli ultimi 3 anni.

Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia



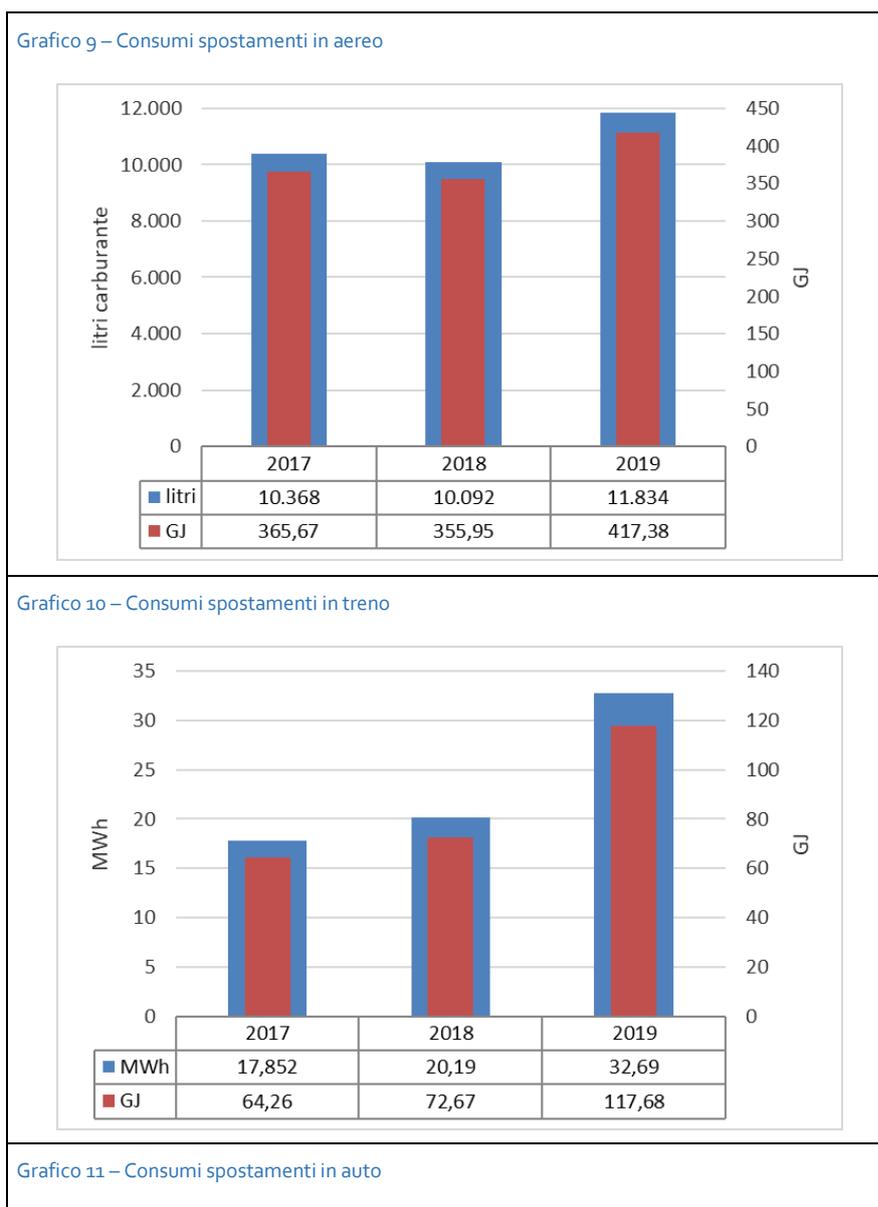
Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, il trend degli ultimi due anni risulta in diminuzione; nel 2019 il -10,8% è dovuto in particolare al raffrescamento dei locali durante il periodo estivo. La diminuzione dei consumi/pro capite tiene invece conto di cinque nuovi addetti in organico rispetto all'anno precedente. L'attuale sede di COBAT®, inoltre, fa utilizzo di fonti rinnovabili mediante pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Per quanto invece riguarda i consumi da gas metano, nel 2019 si è registrato un incremento rispetto al 2018 del +15%, il quale è sostanzialmente riconducibile alle esigenze di riscaldamento della sede durante i mesi invernali; il dato rimane comunque in linea con gli anni precedenti.

Relativamente agli automezzi, COBAT® non possiede veicoli di proprietà, e quando vi è la necessità di servirsi di vetture, queste vengono generalmente noleggiate o vengono utilizzate auto proprie, in questo caso con rimborso determinato sulla base delle tabelle di rimborso chilometrico di ACI.

La Tabella 7 fa riferimento ai consumi energetici relativi alle modalità di spostamento del personale COBAT®, ed è stata elaborata a partire dalle fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte. In particolare, la tabella riporta i consumi energetici calcolati sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e di modalità di trasporto.

Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale COBAT®



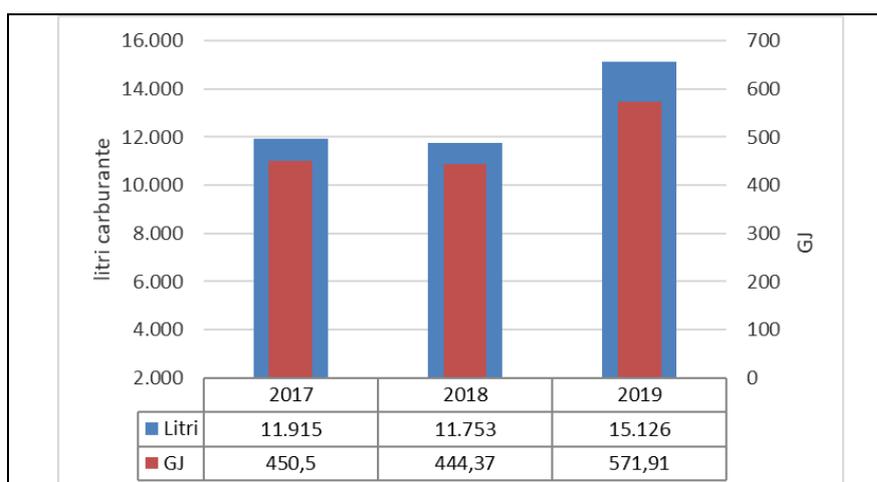
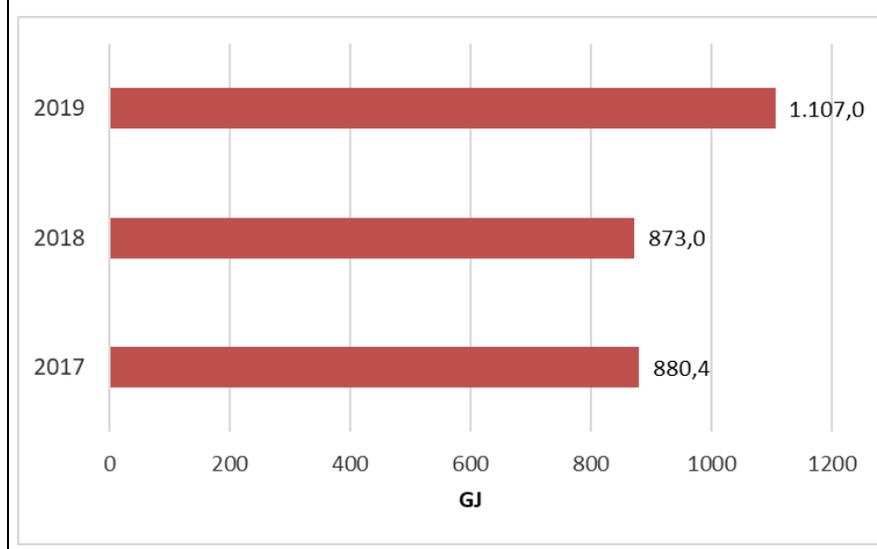


Grafico 12 – Totale consumi spostamenti



Nel 2019, come si può constatare da tabelle e grafici sopra riportati, si è registrato un aumento dei consumi energetici legati all'utilizzo dell'aereo (pari al +17,3%), dell'autovettura (pari a +28,7%), e in particolar modo per quelli legati ad un maggior utilizzo del treno (+61,9%).

Tali tendenze sono il risultato di una politica interna di COBAT® sempre più orientata all'utilizzo del treno rispetto all'aereo, sia per ragioni di impatto ambientale, sia per ragioni di costo.

Il computo dei dati relativi agli spostamenti è ricavato da fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte ed è riportato sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e modalità di mezzo di trasporto.

#### 4.3.3.2 UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

COBAT® utilizza energia rinnovabile nella propria sede tramite pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Sul fronte dell'energia elettrica, COBAT® ha stipulato nell'aprile 2019 un contratto per la fornitura di energia esclusivamente da fonte rinnovabile, con un nuovo gestore, Etruria Luce Gas S.p.A che a

differenza del precedente gestore rilascerà al Consorzio il certificato di garanzia della provenienza dell'energia erogata (100% green).

#### 4.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

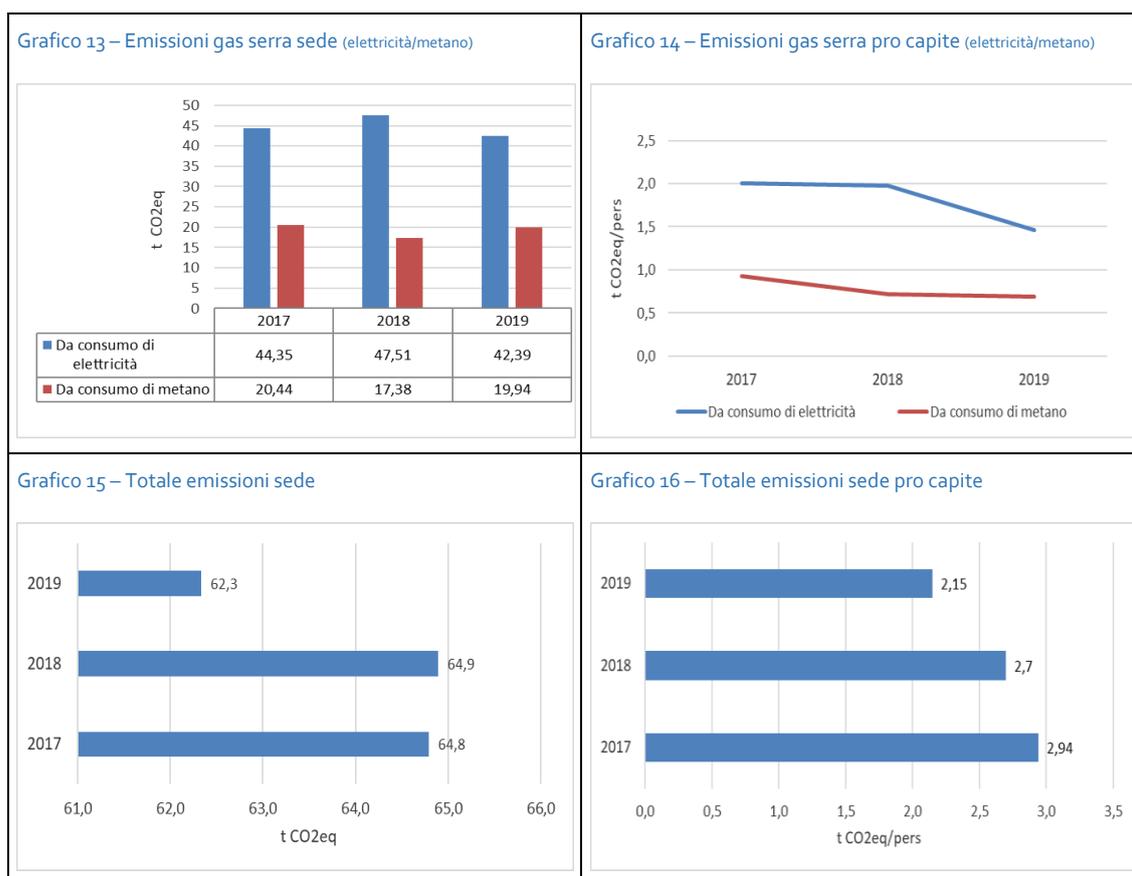
L'impianto di riscaldamento nella sede di Via Vicenza 29 è autonomo e gestito da COBAT.

Esso è costituito da 3 caldaie, posizionate sul terrazzo, sottoposte a controllo annuale.

Le emissioni di gas a effetto serra per l'ufficio sono state stimate a partire dai consumi energetici annui utilizzando i fattori di caratterizzazione per l'effetto serra sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, 2006). I valori riportati nella Tabella 8 sono riferiti all'intero ciclo di vita dei vettori energetici utilizzati includendo dunque anche le emissioni inerenti la fase di produzione e distribuzione dei combustibili e i servizi ausiliari, in accordo con il Protocollo sui gas serra sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal World Resources Institute (WRI).

Le emissioni sono espresse in termini di CO<sub>2</sub> equivalente.

Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede



Nei grafici a seguire sono invece quantificate le emissioni di gas serra imputabili ai trasporti del personale COBAT®.

Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale COBAT

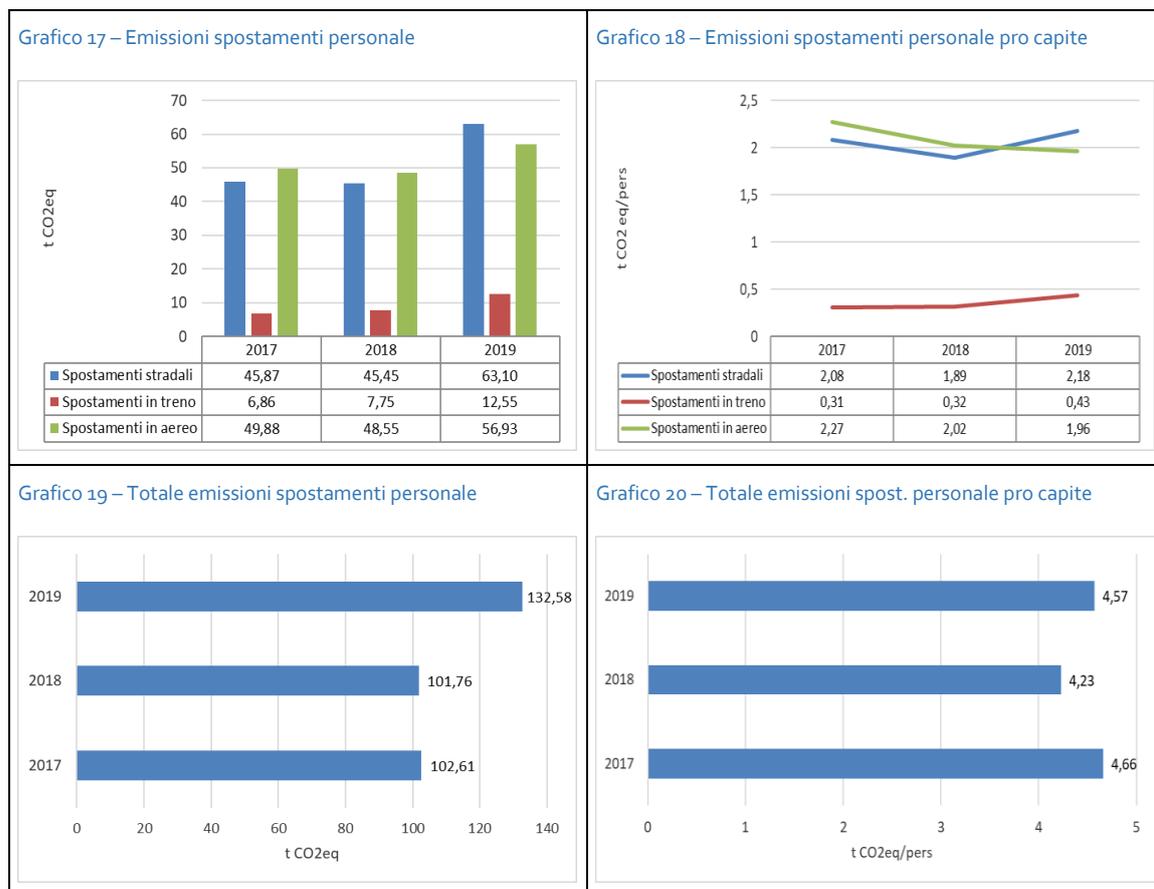
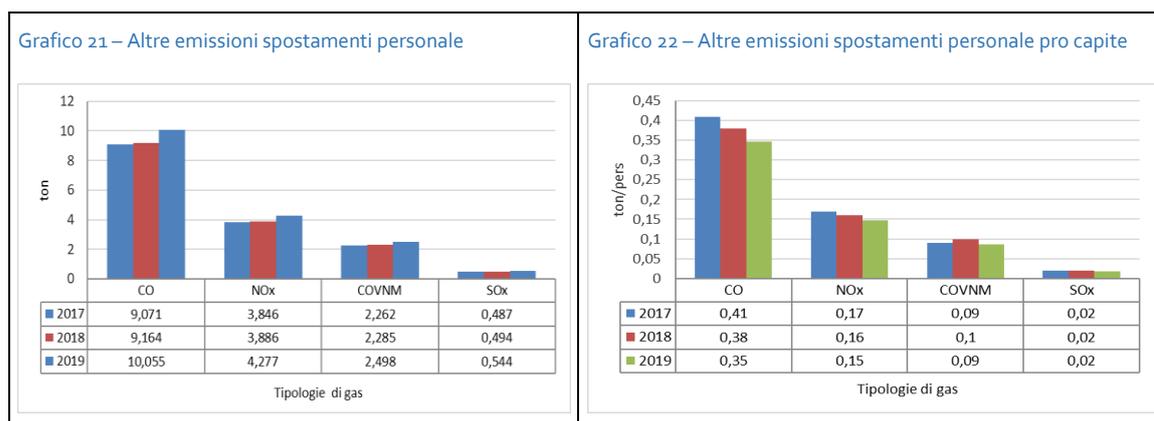


Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale COBAT



#### 4.3.5 USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO

All'interno dell'ufficio è presente un impianto di condizionamento, costantemente mantenuto, che utilizza gas refrigerante R-407C (9 kg); tale gas non è pericoloso per lo strato di ozono (ODP= Ozone Depletion Potential/Potenziale di riduzione dell'ozono pari a 0,000) ma può esserlo per l'effetto serra in caso di perdite dai circuiti (GWP = Global Warming Potential/Potenziale di Riscaldamento Globale se paragonato alla CO<sub>2</sub>; GWP (R-407C) = 1600).

Nel 2019 non sono state aggiunte, da parte della ditta di manutenzione, quantità di questi gas nei circuiti e pertanto non ci sono state perdite in atmosfera.

#### 4.3.6 SCARICHI IDRICI

L'attività svolta negli uffici di COBAT® comporta l'emissione di scarichi idrici di natura esclusivamente civile che confluiscono nella rete fognaria.

La quantità scaricata dal COBAT® corrisponde pertanto al consumo idrico, salvo la quantità utilizzata per l'innaffiamento delle piante.

#### 4.3.7 RIFIUTI PRODOTTI

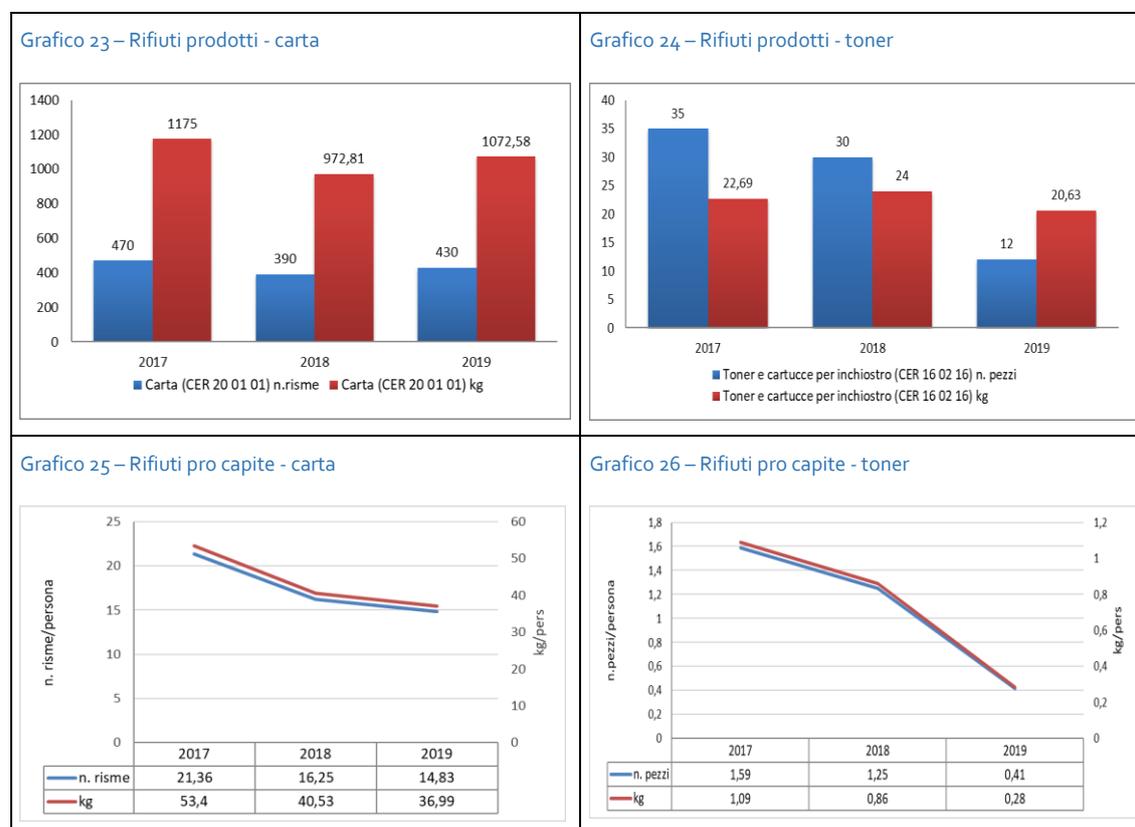
I rifiuti prodotti dal Consorzio sono esclusivamente di tipo urbano, rappresentati principalmente da materiale per ufficio (Tabella 11).

Per quanto riguarda i toner delle stampanti e delle fotocopiatrici è attivo un servizio di raccolta differenziata completamente gratuito mediante una convenzione con AMA Roma SpA, che si serve della società Ecorei Srl.

Il servizio funziona su chiamata, e prevede il ritiro del contenitore pieno e la consegna di un nuovo contenitore vuoto.

Il rifiuto costituito da carta e cartone, proveniente dagli uffici e dalla sistemazione degli archivi, è raccolto in maniera differenziata grazie alla raccolta porta a porta effettuata da AMA Roma SpA.

Tabella 11 - Rifiuti prodotti



#### 4.3.8 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

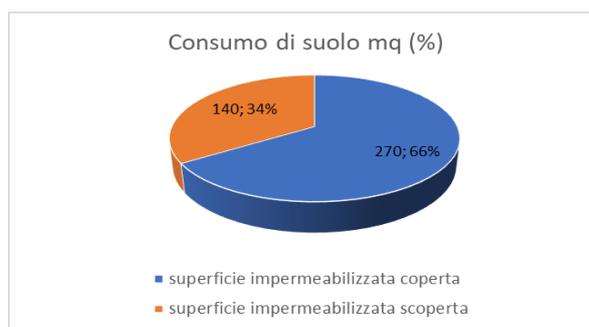
L'attività svolta negli uffici non produce emissioni sonore significative verso l'esterno; l'unica fonte di emissione sonora, benché minima, può essere considerato il sistema di compressione utilizzato nell'impianto di climatizzazione.

Negli uffici non sono presenti trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono PCB/PCT, né è presente amianto nelle strutture edili.

In termini di consumo del suolo in relazione alla biodiversità, si segnalano per la palazzina di via Vicenza:

- 270 mq di superficie impermeabilizzata coperta;
- 140 mq superficie impermeabilizzata scoperta.

Per un uso totale del suolo di 410 mq.



#### 4.4 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Le conformità normative indirette sono quelle legate alla legittimità degli operatori con i quali COBAT® pone in essere contratti o accordi per i servizi connessi alla gestione dei rifiuti svolta dal Consorzio.

Nella selezione delle aziende di raccolta, COBAT® accerta il rispetto delle prescrizioni normative, ovvero l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti e l'autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti gestiti dal Consorzio, mentre per gli impianti di trattamento le autorizzazioni all'esercizio dell'attività rilasciate dagli enti preposti. L'operatività svolta dalle aziende di raccolta e dagli impianti di trattamento, non essendo direttamente gestita dal Consorzio, genera degli aspetti ambientali necessariamente indiretti per COBAT®.

Tali aspetti ambientali indiretti sono stati ricondotti sostanzialmente alle attività di:

- ✓ raccolta e trasporto;
- ✓ riciclo.

##### 4.4.1 LA RACCOLTA

###### 4.4.1.1 LA RACCOLTA DELLE BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE

La Tabella 12 sottostante mostra l'andamento della raccolta delle batterie al piombo esauste svolta da COBAT® in Italia nell'ultimo triennio.

Tabella 12 - Raccolta batterie al piombo esauste in Italia per regione svolta da COBAT® (tonnellate) – ultimo triennio

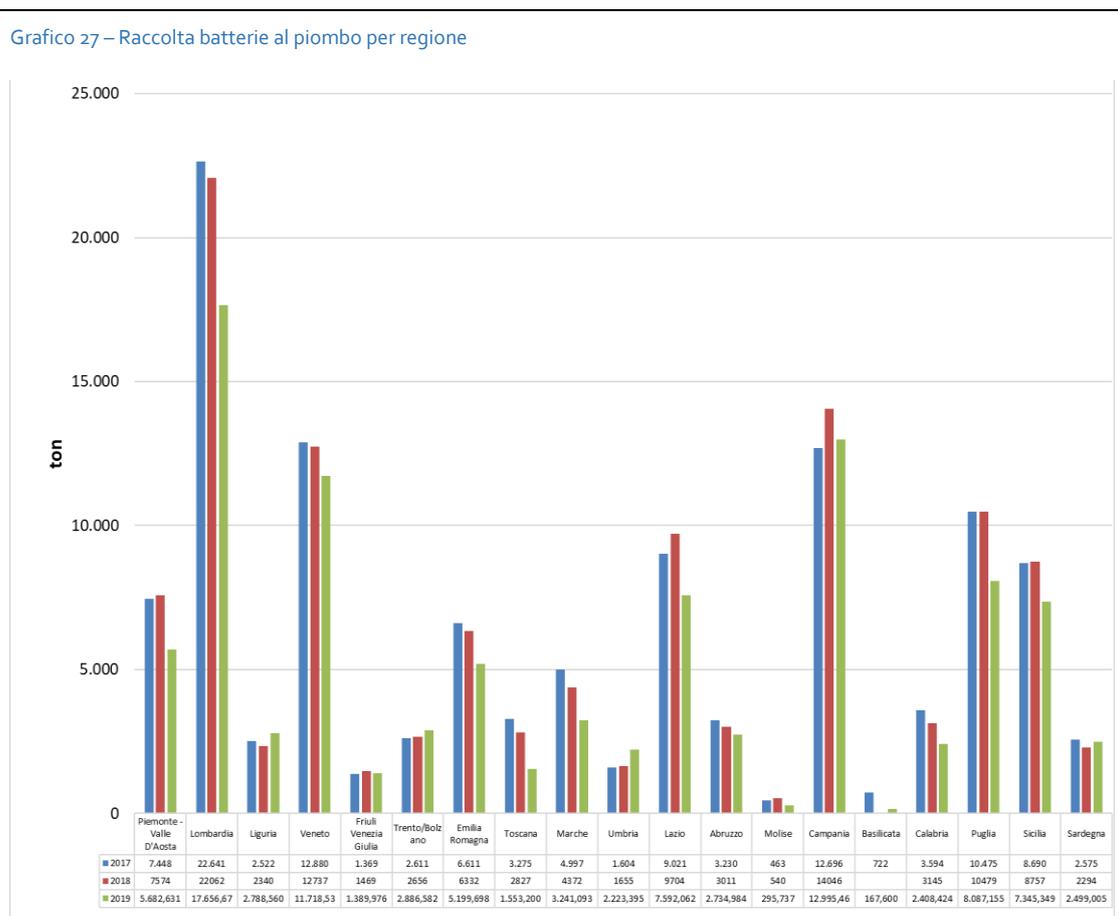
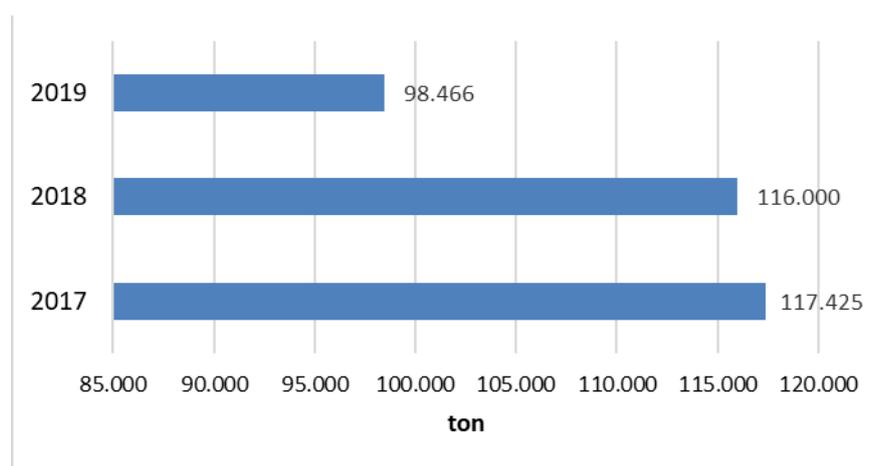


Grafico 28 – Totale raccolta batterie al piombo



Le variazioni registrate nelle diverse regioni devono essere interpretate alla luce della forte competizione esistente tra i diversi Sistemi di raccolta per la gestione di un rifiuto ad alta remunerabilità.

Ciò determina delle significative fluttuazioni nei flussi, da un anno all'altro, osservando il fenomeno alla scala territoriale della singola regione.

Le regioni che registrano il maggiore incremento dei quantitativi di raccolta sono Umbria (+34%), Liguria (+19%) e Trentino Alto Adige/Sardegna (+9%). In termini assoluti, invece, **Lombardia, Campania e Veneto** raggiungono i migliori risultati rispettivamente con oltre 17 mila tonnellate la prima e oltre 11 mila tonnellate raccolte le altre due.

Tuttavia COBAT® pianifica la propria attività di raccolta condividendo con i propri operatori strategie formulate sulle esigenze specifiche dei loro territori (fidelizzazione dei produttori/detentori del rifiuto, sostegno economico ai Punti Cobat per l'acquisizione del rifiuto, proposta di servizi multipli, ecc.) intervenendo con azioni che garantiscano, in termini di raccolta complessiva, una situazione di generale stabilità.

---

#### 4.4.1.2 LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI

Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori (CDCNPA) svolge per legge una funzione di armonizzazione dell'attività svolta dai diversi Sistemi ad esso obbligatoriamente aderenti, al fine di garantire omogenee ed uniformi condizioni operative sull'intero territorio nazionale.

Pur dovendo garantire una corretta gestione di tutte le categorie di rifiuti di pile ed accumulatori sul territorio nazionale, l'attività del CDCNPA si esplica sostanzialmente in un'attività di coordinamento per la gestione delle sole pile portatili non al piombo.

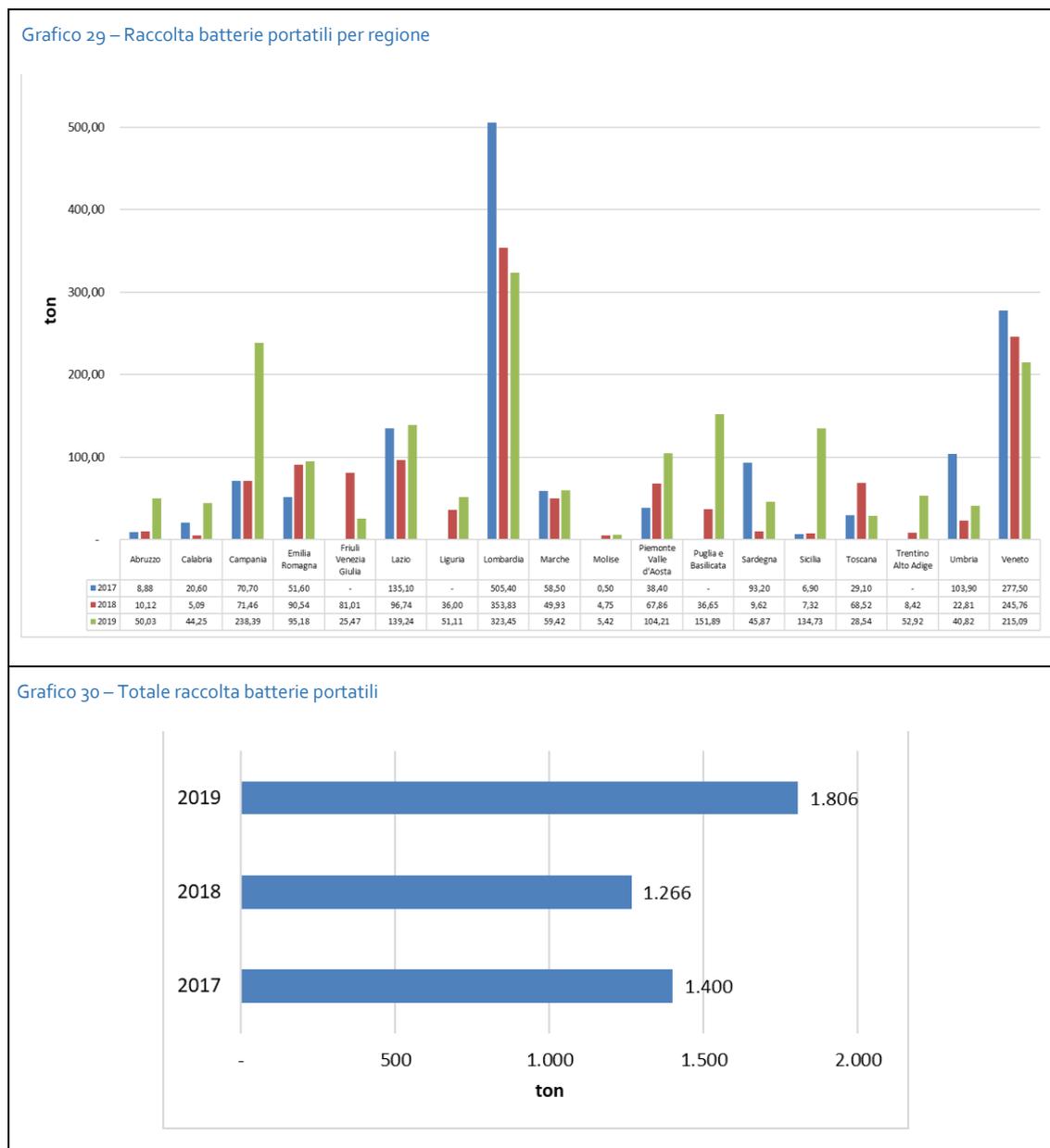
La raccolta delle batterie al piombo esauste, essendo remunerativa ed alimentando un mercato, è di fatto autonoma e non necessita di un intervento del CDCNPA per essere svolta in modo omogeneo e capillare, diversamente dai rifiuti di pile portatili i quali, rappresentando solamente un costo di gestione, richiedono invece la presenza del CDCNPA e della sua funzione di coordinamento.

L'attività di coordinamento svolta dal CDCNPA prevede che a ciascun Sistema aderente siano assegnate porzioni di territorio (generalmente singole province) la cui stimata produzione di rifiuto risulti essere proporzionale al valore di immesso a mercato rappresentato dai produttori ad esso aderenti, di modo che vi sia una responsabilità di copertura territoriale specifica per ciascun Sistema.

Quando un soggetto produttore di rifiuti di pile portatili (in massima parte Centri di Raccolta comunali ma anche distributori quali tabaccai, supermercati, etc.) si accredita al CDCNPA e sottoscrive con esso una Convenzione di servizio, il Centro di Coordinamento assegna quel produttore di rifiuto al Sistema di raccolta territorialmente competente; da quel momento, tutte le Richieste di Ritiro emesse dal produttore del rifiuto sul portale del CDCNPA saranno automaticamente inviate al Sistema di raccolta ad esso associato, affinché svolga il servizio.

Ciascun Sistema di raccolta, quindi, riceve in gestione porzioni di territorio nazionale (singole province) in numero ed estensione proporzionali al suo valore di immesso a mercato.

Tabella 13 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia per regione svolta da COBAT (tonnellate) - ultimo triennio



Nel 2019 si registra un incremento della raccolta di pile portatili, di circa il 43% a livello nazionale; l'andamento è legato principalmente agli aumenti riscontrati in Sicilia (+1741%), Calabria (+769%), Trentino Alto Adige (+529%). Lombardia, Campania e Veneto sono in termini assoluti le regioni più virtuose, rispettivamente con circa 323 tonnellate, 238 tonnellate e 215 tonnellate di pile portatili esauste raccolte (Grafico 29). Per il decremento registrato invece, risultano in controtendenza Friuli Venezia Giulia (-69%), Toscana (-58%), Veneto (-12%) e Lombardia(-9%);

L'aumento della raccolta nelle regioni precedentemente elencate si deve inquadrare nel generale incremento della raccolta totalizzata nel 2019 rispetto al 2018. Tali quantitativi provengono dai conferimenti di pile portatili da parte di nuovi centri di stoccaggio che si sono iscritti al CDCNPA nel 2019.

Se si prende in esame la raccolta totale annuale, infatti, essa è rimasta sostanzialmente costante nelle tre annualità (Grafico 30), poiché la perdita di alcune Province in alcune Regioni è stata equamente bilanciata dall'acquisizione di altre Province in altre in Regioni.

Il Consorzio continua a conferire i rifiuti di pile portatili raccolti alle aziende S.I.A.E. Srl e S.E.Val. Srl. Da questi impianti di cernita molto avanzati vengono in seguito inviati presso impianti di trattamento presenti in altri Paesi europei, data la loro momentanea assenza in Italia.

#### 4.4.1.3 LA RACCOLTA DEI RAEE

L'ingresso di COBAT nella gestione dei RAEE risale al 2012, quando a seguito del suo ingresso nel Centro di Coordinamento RAEE (avvenuto il 28 novembre 2011) ha avuto assegnati i primi centri di raccolta su cui svolgere il ritiro del rifiuto ed il suo conferimento presso impianti di trattamento accreditati al CDCRAEE.

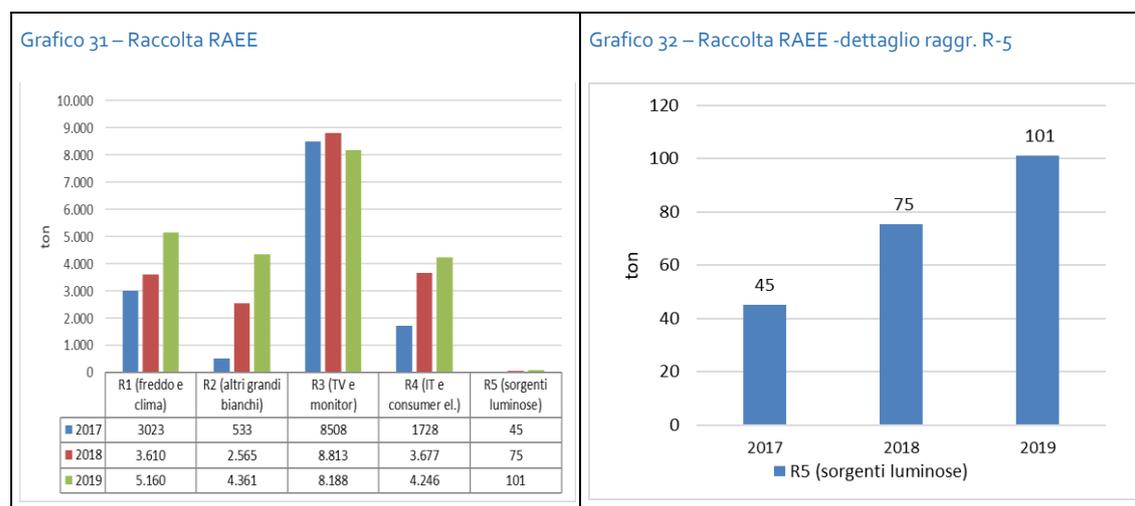
Nel 2014, per effetto dell'adesione di importanti produttori ed importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, la quota di mercato di COBAT è aumentata considerevolmente e di conseguenza anche i centri di raccolta assegnati, i quali sono passati dai poco più di cinquanta del 2013 ai quasi 800 del 2014.

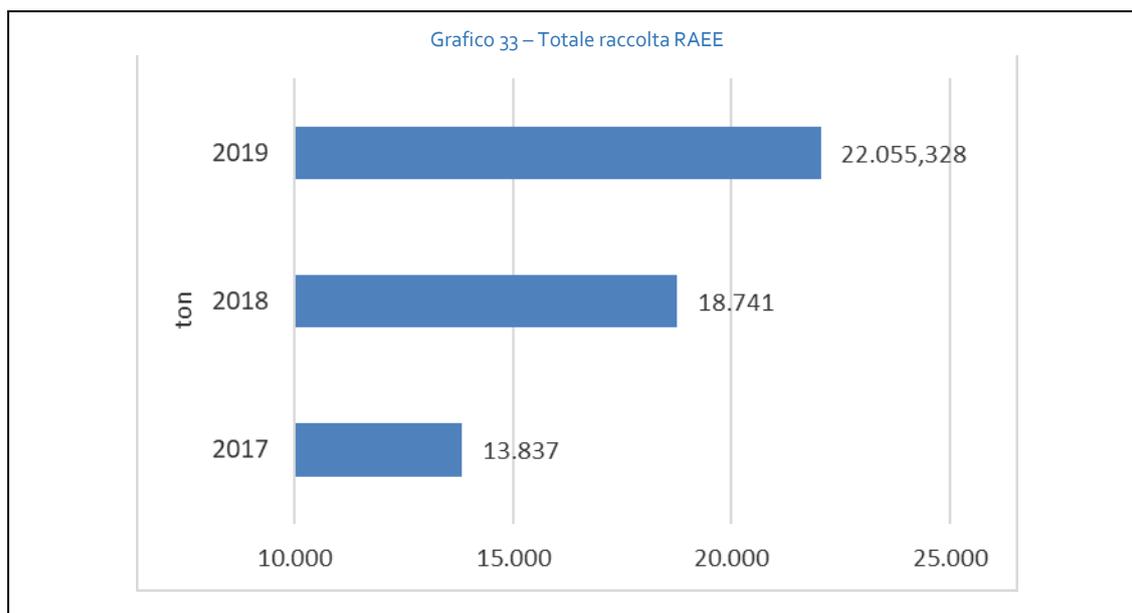
Nel 2015 l'ingresso di nuovi produttori ed importatori ha ulteriormente fatto crescere la quota di mercato del Consorzio, e conseguentemente la propria quota di responsabilità di raccolta, facendo aumentare il numero dei centri di raccolta assegnati a quasi 1.200 (il 34% in più).

L'operatività della filiera dei RAEE è molto simile a quella del CDCNPA, in quanto gli ordini di ritiro emessi dai centri di raccolta assegnati provengono dal CDCRAEE, il quale li riceve dai produttori di rifiuto accreditati come sottoscrittori e li invia in automatico al Sistema assegnatario.

I risultati della raccolta dei RAEE totalizzata nel 2019, confrontata con quella dei due anni precedenti, è riportata nella Tabella 14 a seguire:

Tabella 14 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio





I 1.806 Punti di Prelievo gestiti in tutta Italia hanno prodotto oltre 22 milioni di kg di RAEE, facendo registrare un aumento, rispetto al 2018, pari al 17,7%.

Nel 2019 si registra una crescita costante in tutti i Raggruppamenti, in particolare per quanto riguarda il Raggruppamento R2 (Altri grandi bianchi, +70%), seguito dal Raggruppamento R1 (Freddo e clima, +43%). Tale aumento deriva dall'adesione al Consorzio di nuovi Produttori/Importatori nell'anno 2019 con la conseguente crescita dell'immesso al consumo dichiarato da Cobat.

Nonostante la debole flessione, il Raggruppamento R3 (TV e Monitor), con oltre 8 mila tonnellate (Grafico 31), resta in assoluto il raggruppamento in cui il Consorzio registra la maggior quantità raccolta.

La raccolta dei RAEE professionali, invece, è svolta direttamente dal Consorzio attraverso operatori logistici altamente qualificati. I RAEE professionali raccolti sono passati dalle 1.401 tonnellate del 2018 alle 1.597 tonnellate del 2019. L'aumento della raccolta è il risultato da un lato dall'avvio di progetti speciali con gli iscritti, dall'altro dall'attivazione di un servizio di ritiro dei RAEE da parte dei Punti Cobat ai propri clienti.

#### 4.4.1.4 LA RACCOLTA DEGLI PNEUMATICI FUORI USO

A seguito di autorizzazione ottenuta dal Ministero dell'Ambiente a settembre 2018, TYRE Cobat ha iniziato, da gennaio 2019, l'attività di raccolta ed invio a trattamento degli PFU provenienti dalla filiera del ricambio.

Per merito dell'adesione nel 2018 di importanti produttori/importatori di pneumatici a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte del Ministero, il Consorzio ha maturato una responsabilità di raccolta, per l'anno 2019, di quasi 28.000 tonnellate di pneumatici, posizionandosi al terzo posto, in un solo anno di attività, tra i sistemi consortili di filiera al momento operanti in Italia.

La raccolta del 2019 sul settore dei PFU da ricambio è stata pari a oltre 26.285 tonnellate, con la quale TYRE Cobat ha perfettamente assolto alla propria responsabilità di gestione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Anche nel 2019, ai sensi del D.M. 82/11, Cobat ha ottenuto il formale riconoscimento da parte del Comitato per la Gestione degli Pneumatici Fuori Uso presso ACI, al fine di svolgere la gestione degli PFU prodotti dal settore dell'autodemolizione.

Numerosi sono stati gli autodemolitori che, nel corso del 2019, si sono rivolti al Consorzio per ottenere gratuitamente il servizio di ritiro e di conferimento dei loro PFU presso impianti con tecniche trattamento conformi alle specifiche richieste tecniche del Comitato.

Come disciplinato dal D.M. 11 aprile 2011 n. 82, ACI gestisce un fondo, alimentato dal contributo riscosso dal concessionario all'atto della vendita di ogni nuova vettura, tramite il quale rimborsa i sistemi di gestione accreditati, come Cobat®, per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività lungo l'intera filiera.

Per quanto riguarda l'autodemolizione, il quantitativo di PFU gestito dal Consorzio nel 2019 ha superato le 2.200 tonnellate, circa 266 tonnellate in più rispetto al 2018 (+ 13,2%).

Tale incremento in questa filiera è il risultato di una fidelizzazione in crescita degli autodemolitori, in parte svolta da Cobat sul territorio e in parte spontanea per il riconoscimento di affidabilità che Cobat è riuscito a consolidare presso la categoria.

---

#### 4.4.1.5 LA RETE DI RACCOLTA COBAT®

Cobat® non gestisce in modo diretto il servizio di raccolta dei rifiuti, ma ricorre ad una rete di aziende di raccolta distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le aziende di raccolta di cui si avvale Cobat® sono una novantina, costituite da circa settanta "Punti Cobat" (sono i raccoglitori che hanno scelto di sposare la politica e l'immagine coordinata di Cobat®) e da una ventina di altre aziende.

I Punti Cobat hanno sottoscritto un contratto di servizio con il Consorzio a partire dal 1 gennaio 2012 e poi rinnovato annualmente, rendendolo quindi valevole anche per il 2019.

Per poter sottoscrivere il contratto, il raccoglitore deve trasmettere a Cobat® tutte le autorizzazioni di cui deve essere in possesso per l'espletamento dell'attività di raccolta e stoccaggio dei rifiuti, quindi l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e l'autorizzazione allo stoccaggio rilasciata dall'ente preposto (Regione o Provincia).

Il Punto Cobat, inoltre, deve utilizzare dei segni distintivi Cobat® standardizzati (immagine coordinata Cobat®), la quale garantisce la riconoscibilità degli operatori quando svolgono la loro attività per conto del Consorzio sia nei mezzi di trasporto utilizzati, sia nell'abbigliamento.

Gli altri operatori della raccolta sono aziende generalmente di più recente ingresso nel Consorzio (che possono anche ambire al titolo di "Punti Cobat" se intendono aderire alla politica di Cobat® ed alla sua immagine coordinata) resi necessarie in alcuni casi per il presidio di specifici contesti territoriali, oppure per la gestione di determinate filiere (per la gestione dei RAEE e degli PFU, ad esempio, in molti casi la logistica viene gestita dagli stessi impianti di trattamento, determinando con questa convergenza dei significativi vantaggi economici per il Consorzio).

La maggior parte della rete Cobat® è comunque costituita da "Punti Cobat", operatori non soltanto qualificati sotto il profilo gestionale, ma aziende divenute capaci di aumentare l'autorevolezza di Cobat®, di farsi promotori di una rete commerciale per conto del Consorzio e di essere sua espressione ben riconoscibile sul territorio.

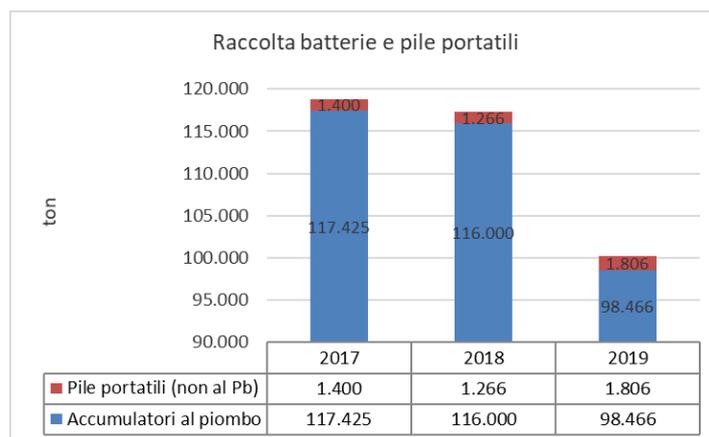
---

#### 4.4.1.6 INDICATORI DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI

Per quanto concerne gli aspetti ambientali legati alla raccolta delle pile e degli accumulatori, sono stati definiti degli indici utili per il monitoraggio delle attività il cui svolgimento genera un impatto ambientale. In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto i), è stato deciso di utilizzare il valore totale della raccolta per gli accumulatori al piombo e per le pile portatili.

Le quantità raccolte sono presentate nella successiva Tabella 15:

Tabella 15 - Raccolta Cobat® batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate)



Nel 2018 è stato aggiornato il censimento dei mezzi di trasporto utilizzati dalla Rete Cobat, la tabella a seguire riporta la distribuzione percentuale di ogni singola categoria indipendentemente dalla portata, confrontandola con le due rilevazioni del 2013 e 2017:

Tabella 16 - % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Cobat® (2013, 2017 e 2018)

Anno	% Categoria						
	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
2013	12%	7%	19%	24%	14%	24%	
2017	6%	5%	12%	17%	10%	27%	23%
2018	5%	4%	10%	19%	12%	28%	24%

In pochi anni il parco mezzi della rete Cobat è andato gradualmente qualificandosi, avendo registrato un sensibile decremento dei mezzi Euro 0 ed un sostanziale aumento dei mezzi di ultima generazione.

Sulla base dei risultati ottenuti con il censimento dei mezzi, sono stati calcolati gli impatti, in termini di emissioni, prodotti dalla fase di raccolta dei rifiuti di pile ed accumulatori presso i produttori di rifiuto, utilizzando per il calcolo, come già dal 2010, una metodologia piuttosto raffinata, ricostruendo i km percorsi e stimando le emissioni prodotte, fino ad elaborare un indice che esprime i km percorsi per la raccolta di ogni singola tonnellata di rifiuto gestita.

Tabella 17 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t)

Rifiuto	2017	2018	2019	Var. % 18-19
Accumulatori al piombo				
Km percorsi	631.688	581.745	434.235	-25,4%
Raccolta (t)	117.425	116.000	98.466	-15%
Km/t	5,38	5,02	4,41	-12,2%

La Tabella 17 mostra come nella raccolta degli accumulatori al piombo tra il 2018 e il 2019, sia stata registrata una diminuzione delle percorrenze (-25,4%) per una quantità raccolta totale lievemente più bassa (-15%) rispetto al 2018. Nonostante l'impegno del Consorzio per assicurare una situazione generale di stabilità, garantita condividendo con la rete di raccolta azioni mirate sulle specifiche esigenze dei territori (fidelizzazione dei Produttori/Detentori del rifiuto, sostegno economico ai Punti Cobat per l'acquisizione del rifiuto, proposta di servizi multipli, etc), nel settore degli accumulatori al piombo esausti, la presenza di numerosi attori coinvolti nelle operazioni di raccolta e commercio del rifiuto e della conseguente significativa concorrenza ha comportato su scala nazionale, nel 2019 una flessione della raccolta totale rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la raccolta delle pile portatili, la Tabella 18 evidenzia come, in presenza di un aumento della raccolta di circa il 43%, i km percorsi nel 2019 siano diminuiti del 7,8% rispetto al 2018. Questo andamento è spiegabile in quanto tali quantitativi provengono dai conferimenti di pile portatili da parte di nuovi centri di stoccaggio che si sono iscritti al CDCNPA nel 2019.

Il Consorzio continua a conferire buona parte dei rifiuti di pile portatili raccolti alle aziende **S.I.A.E. Srl** e **S.E.Val. Srl**. Da questi impianti di cernita molto avanzati le varie tipologie di pile vengono in seguito inviati presso impianti di trattamento presenti in altri Paesi europei, data la loro momentanea assenza in Italia.

Tabella 18 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t)

Rifiuto	2017	2018	2019	Var. % 18-19
Pile portatili				
Km percorsi	115.017	182.666	168.336	-7,8%
Raccolta (t)	1.400	1.266	1.806	+42,6%
Km/t	82,16	144,24	93,21	-35,4%

Nella tabella seguente invece, sono riportati i km percorsi per la raccolta dei RAEE e per il loro conferimento agli impianti di trattamento. Nel 2019 è stato registrato un netto aumento della raccolta rispetto al 2018. Nel 2019 infatti il numero di Produttori/Importatori iscritti a Cobat è aumentato con un conseguente aumento dell'immesso al consumo e delle quantità di RAEE da raccogliere.

In accordo con la quantità di rifiuti raccolti, i km percorsi nel 2019 per la gestione dei RAEE sono aumentati del 15,5% rispetto all'anno precedente.

Tabella 19 - Km percorsi e RAEE raccolti (t)

Rifiuto	2017	2018	2019	Var. % 18-19
RAEE				
Km percorsi	996.234	1.282.039	1.480.259	+15,5%

Raccolta e conf. (t) Km/t	13.838	18.741	22.055	+ 17,7%
	71,99	68,41	67,12	-1,9%

Per quanto riguarda la tabella successiva, infine, sono riportati i km percorsi per la raccolta e il conferimento agli impianti degli PFU. Come è possibile constatare, la totalità dei km percorsi nel 2019 è aumentata rispetto al 2018 (+956,6%). Tale aumento è da un lato la conseguenza dell'aumento registrato nella raccolta (+1305,9%) che dal 2019 annovera anche la quota parte dei PFU da ricambi, dall'altro è la conseguenza dell'aumento dei ritiri di Cobat e di una maggiore capillarità del servizio erogato.

L'incremento della raccolta degli PFU dal 2018 al 2019 testimonia il consolidamento del Consorzio su questa recente filiera come risultato della fidelizzazione degli autodemolitori e più recentemente degli autoricambi, che in misura sempre maggiore scelgono Cobat come sistema di gestione degli PFU provenienti dalla propria attività.

Tabella 20 - Km percorsi e PFU raccolti (t)

Rifiuto	2017	2018	2019	Var. % 18-19	
PFU	Km percorsi	70.877	102.272	1.078.540	+956,6%
	Raccolta e conf. (t)	1.886	2.009	28.242	+ 1.305,9 %
	Km/t	37,58	50,91	38,19	-25%

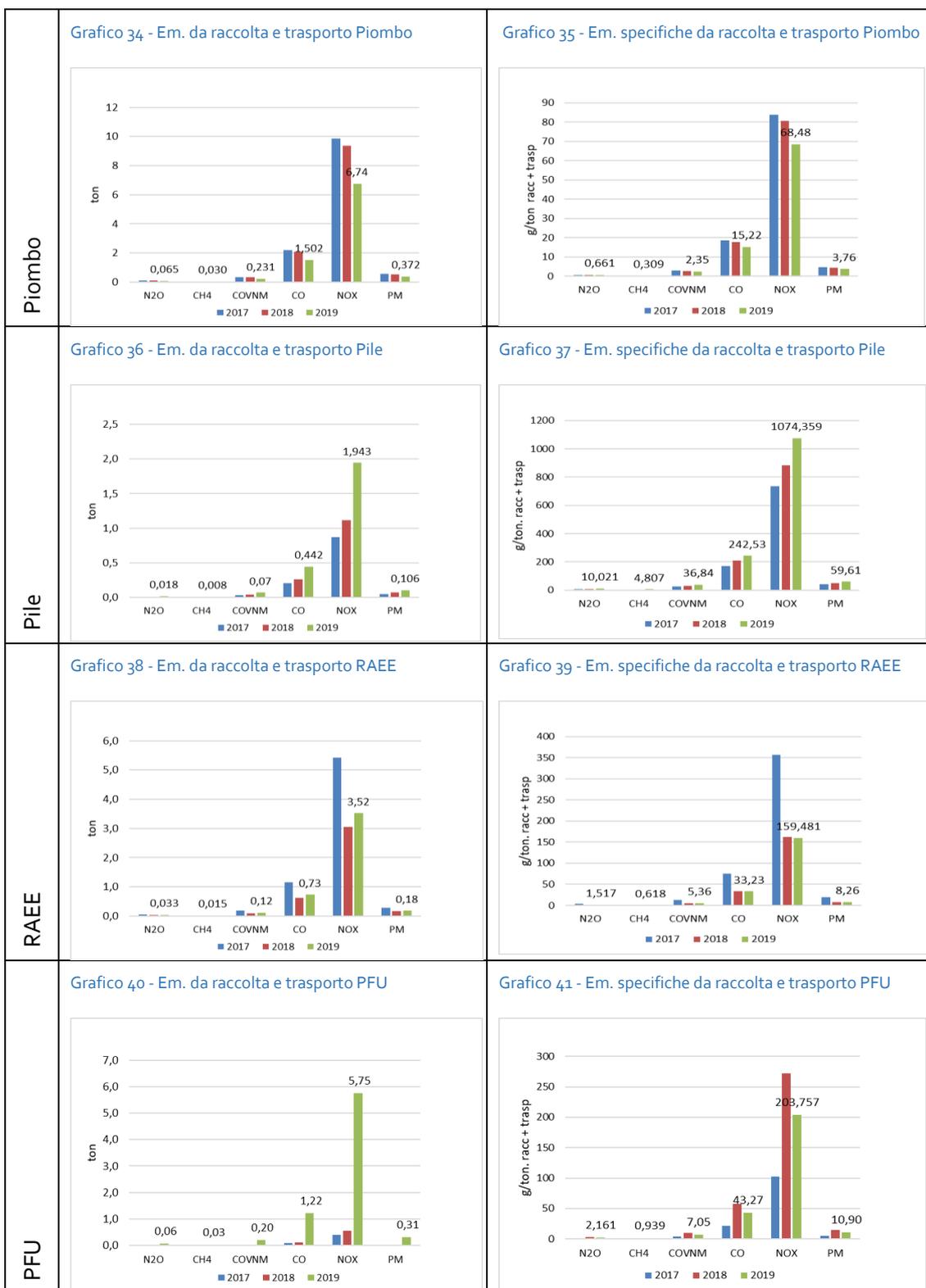
#### 4.4.2 LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO

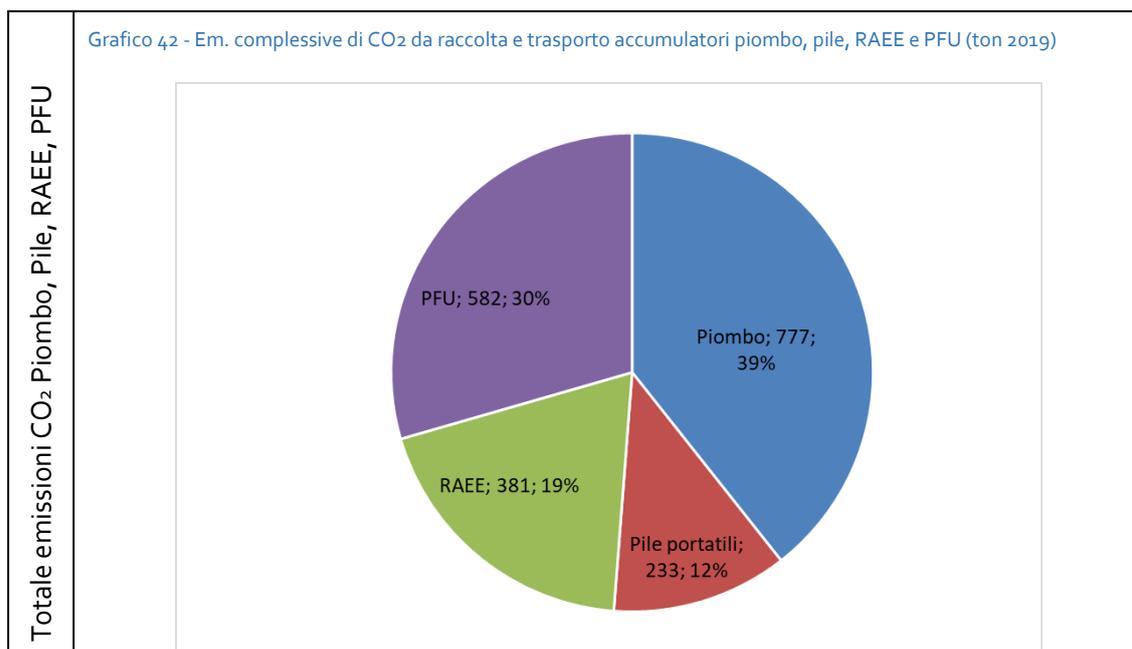
Il Consorzio stima anche le principali emissioni prodotte dalla raccolta presso i produttori del rifiuto e dal trasporto del rifiuto dagli stoccaggi agli impianti di trattamento finali, sulla base dei km percorsi e delle categorie dei mezzi di trasporto utilizzati dalla rete di raccolta.

La tabella seguente mostra, per singola tipologia di rifiuto (accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU), sia le emissioni indirette in termini assoluti (colonna di sinistra), sia le emissioni specifiche per unità di raccolta (colonna di destra) riferite alla raccolta e al trasporto dei materiali (dati aggregati risalenti all'ultimo triennio). Nell'ultimo riquadro della tabella inoltre, sono riportate per l'ultimo anno le emissioni assolute complessive di CO<sub>2</sub>, imputabili in buona parte alla raccolta e al trasporto degli accumulatori al piombo (incidente per il 39% sul totale).

Tabella 21 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio

Emissioni indirette da raccolta e trasporto [t] – triennio 2017-2019	Emissioni specifiche per unità di raccolta [g/ton raccolta] – triennio 2017-2019
--	--



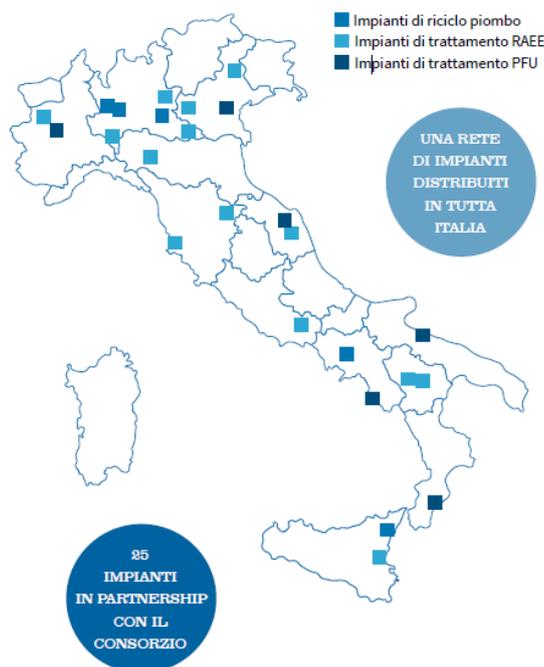


#### 4.4.3 L'ATTIVITA' DI RICICLO

Per l'attività di trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti, Cobat® ha confermato la propria partnership con impianti localizzati esclusivamente in Italia (vedi figura 6) sebbene le strutture di ricezione dei rifiuti di pile portatili effettuino soltanto una cernita prima dell'invio all'estero, vista la momentanea assenza nel nostro paese di impianti di trattamento di questa specifica tipologia di rifiuto.

L'unica eccezione è rappresentata da due impianti in Germania presso i quali vengono conferiti gli PFU raccolti nell'Italia settentrionale.

Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale Cobat®



## 5 LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Sensibilizzazione ambientale, formazione per i professionisti della comunicazione e supporto ai Soci per rendere l'adesione a Cobat un marchio di garanzia green che testimoni l'impegno delle aziende per l'economia circolare italiana.

Questi i tre principi cardine delle attività di comunicazione portate avanti da Cobat nel 2019. Storico protagonista della circular economy del Paese, con 30 anni di esperienza nel campo della raccolta e dell'avvio al riciclo di prodotti tecnologici, Cobat ha sempre considerato cittadini e imprese i migliori alleati per dimostrare che il rispetto della legalità e l'applicazione dell'economia circolare siano la soluzione più conveniente per la società e il tessuto economico. Per questo motivo il Consorzio ha promosso, tramite i propri house organ e negli ultimi anni attraverso i canali social e la web tv dedicata, iniziative di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e della legalità.

Alla base di ogni comportamento virtuoso, oltre all'educazione ambientale, ci deve essere un servizio efficiente e sostenibile da un punto di vista economico e ambientale. E, soprattutto, la consapevolezza dei propri diritti di cittadino, compresi, ad esempio, quelli relativi alla possibilità di consegnare le proprie vecchie apparecchiature elettriche ed elettroniche presso i punti vendita, oltre che alle isole ecologiche. Per colmare questo gap, Cobat ha organizzato corsi di formazione sull'economia circolare, accreditati dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, per tutti gli operatori dell'informazione.

Obiettivo finale di queste attività è rendere Cobat un valore aggiunto sia per le aziende associate, che si avvalgono dell'adesione come strumento di corporate social responsibility, sia per la rete Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Numerosi i programmi di formazione e comunicazione per le imprese che affidano a Cobat la corretta gestione del fine vita dei propri prodotti. Il Consorzio mette infatti a disposizione dei propri Soci know-how e strumenti di comunicazione, ideando iniziative in co-branding e organizzando corsi e seminari per aziende, distributori e clienti.

Tabella 22 - Prodotti per la comunicazione (unità)

Prodotti	2017	2018	2019
Brochure prodotte	1.000	2.000	1.000
Gadget	2.000	2.500	1.000
Ottantadue	120.000	120.000	90.000
Rapporto Cobat	1.500	1.500	1.500

Tabella 23 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati dal Cobat®

Tipologia delle attività e degli eventi	2017	2018	2019
Comunicati Stampa Nazionali	22	21	10
Convegni, Conferenze stampa ed altri eventi	30	22	10
Fiere	1	1	1

## 5.1 LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI

In questi anni la comunicazione di Cobat si è orientata prevalentemente alla sensibilizzazione ambientale, alla formazione/informazione per i professionisti del settore (produttori del rifiuto, raccoglitori/ impianti, stakeholder), della comunicazione (media/associazioni/istituzioni) e al supporto delle aziende (produttori/importatori).

Obiettivo di queste attività è stato quello di rendere il brand Cobat un marchio di garanzia universalmente riconosciuto, un valore aggiunto sia per le aziende associate, che si avvalgono dell'adesione come strumento di corporate social responsibility, sia per la rete Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Nel 2019 Cobat dato continuità al progetto di convegni sulla legalità in collaborazione con Legambiente su specifiche regioni quali la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Puglia.

Cobat anche quest'anno è stato promotore di e\_mob, la Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica, che si svolta presso la regione Lombardia dal 26 al 28 settembre. Inoltre Cobat ha partecipato ad Anteprema e\_mob, organizzando uno dei 3 incontri di avvicinamento all'evento. L'incontro si è svolto il 16 settembre a Milano e ha affrontato uno dei temi più "caldi" del dibattito sulla nuova tecnologia, la corretta gestione delle batterie giunte a fine vita, presentando i progetti per il riuso e il riciclo degli accumulatori a fine vita.

Sul fronte istituzionale come ogni anno si sono ripetute le sponsorizzazioni di: Forum QualEnergia? organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club e Ecoforum, incontro tra i protagonisti dell'economia circolare italiana attivi nella gestione dei prodotti giunti a fine vita. Il sostegno a Legambiente è stato confermato anche per la presentazione del Rapporto Ecomafia 2018, il report sulle storie e sui numeri della criminalità ambientale in Italia, edito da Edizioni Ambiente.

Con la Fondazione UniVerde il Consorzio ha sponsorizzato il concorso fotografico Obiettivo Terra e il Rapporto gli Italiani e il Solare. Tra le iniziative divenute ormai appuntamento fisso per gli stakeholder del Consorzio, la presentazione delle attività con la pubblicazione del Rapporto annuale, nell'ambito della

quale Cobat ha lanciato la ricerca "Scenari e strategie future di gestione dei rifiuti tecnologici", realizzata da Althesys, società di consulenza professionale indipendente che opera nei settori chiave di ambiente, energia, infrastrutture e utility.

Nel 2019 Cobat ha scelto di partecipare ad Autopromotec, fiera di riferimento per la componentistica auto, con l'obiettivo di lanciare il consorzio Cobat Tyre e i servizi di gestione degli Pneumatici Fuori Uso.

L'attività di ufficio stampa ha permesso, nel 2019, la pubblicazione di notizie riguardanti Cobat su 627 articoli, nonché la presenza di responsabili del Consorzio in trasmissioni televisive RAI (Mi Manda Rai 3) e nel tg nazionali (TG1, TG3).

## 5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI

Le pagine social Facebook e LinkedIn hanno rappresentato per il Consorzio un fondamentale canale di comunicazione per promuovere nuovi servizi, fornire informazioni ai Soci, divulgare i contenuti degli house organ Ottantadue e Cobat TV e pubblicizzare eventi e incontri.

Grazie a una costante attività di coinvolgimento del pubblico con notizie, curiosità ed eventi, i fan e i follower sono arrivati a oltre 4 mila.

Cobat, a seguito della scissione del consorzio, ha progettato e messo on line il nuovo portale [www.cobat.it](http://www.cobat.it) con tutte le informazioni rivolte a imprese, cittadini e Pubbliche Amministrazioni e con i collegamenti diretti ai Consorzi di filiera: RIPA, RAEE e TYRE. Sono state inoltre messe in evidenza tutte le piattaforme di Cobat: dai progetti speciali agli house organ Ottantadue e Cobat TV.

La newsletter settimanale, particolarmente funzionale alle esigenze del Consorzio e diffusa tra oltre 2 mila contatti tra aziende, enti locali e istituzioni, ha permesso a tutti gli stakeholder di rimanere sempre aggiornati sulle principali notizie di settore e sulle attività di Cobat.

Nato per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla diffusione di una cultura ambientale nel nostro Paese, l'house organ Ottantadue continua a essere per i Soci di Cobat uno storico appuntamento bimestrale con l'informazione nel campo dell'automotive, dell'energia, dell'ambiente, dei rifiuti e dell'innovazione e tecnologia. Oltre a essere consultabile e scaricabile in digitale dal sito [www.ottantaduecobat.it](http://www.ottantaduecobat.it), la pubblicazione è inviata gratuitamente in abbonamento postale con una tiratura annua di 90 mila copie.

### COBAT TV

Divenuta ormai punto di riferimento per il mondo ambientalista italiano e non solo, prosegue la programmazione della Cobat TV, la piattaforma online dedicata all'informazione e all'educazione green ideata dal Consorzio.

Attraverso la web tv gli utenti possono scoprire tutte le attività realizzate da Cobat, approfondire i grandi temi ambientali, dalle buone pratiche della green economy alle principali novità del settore, mentre le aziende possono avere un importante spazio per parlare al mondo dell'industria, alle istituzioni e ai cittadini.

Dal 2014 Cobat TV si è rinnovata per raccogliere e sistematizzare il vasto archivio video di eventi e manifestazioni promossi da Cobat e valorizzare le buone pratiche ambientali per la creazione di un percorso coerente di crescita collettiva.

Il palinsesto è così strutturato:

**Rassegna Stampa:** appuntamento settimanale con la selezione delle notizie di maggiore interesse dall'Italia e dal mondo su ambiente, industria di settore e normative

**News da Cobat:** copertura di eventi, fiere di settore e campagne organizzate in cui Cobat è presente

**Opinioni:** interventi di esperti del settore su scenari industriali, novità, normative

**Partner:** spazio per i Soci di Cobat, con video dedicati alle loro attività

**Media room:** sezione dedicata ai giornalisti per la promozione delle attività del Consorzio e dei suoi Soci

I video di Cobat TV sono diffusi attraverso newsletter e tramite i social network e visualizzati tra le 1.000 e le 2.000 volte, superando le 10mila visualizzazioni per eventi di particolare rilevanza.

## 6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

La Direzione del Cobat® assicura periodicamente la pianificazione di obiettivi, traguardi e programmi documentati per la realizzazione dei requisiti stabiliti per i propri servizi e le proprie prestazioni ambientali.

Gli obiettivi e i traguardi sono progettati e perseguiti in funzione dell'ottenimento di un miglioramento continuo delle proprie performance e sono misurabili grazie al controllo dell'andamento di opportuni indicatori.

Gli obiettivi vengono stabiliti:

- sulla base degli scopi istitutivi del Consorzio, riportati nello Statuto, tenendo conto delle aspettative dei clienti e più in generale di tutti gli stakeholder;
- prendendo in considerazione gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità derivanti da leggi o da altre prescrizioni cui il Consorzio liberamente aderisce, le opzioni tecnologiche, le esigenze finanziarie, operative e commerciali, nonché il parere delle parti interessate.

### OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2018-2020

Nelle tabelle successive sono riportati gli obiettivi e le attività per il triennio 2018-2020 con il loro stato di avanzamento e i nuovi obiettivi programmati per il 2019-2023.

Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel 2018

N	Obiettivo	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
11	Garantire sempre l'aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato e delle procedure in essere	Aggiornare l'intero gestionale informatico su piattaforma specifica, integrando il modello 231	DSR	6000 €	30/08/2018	Coordinare la collaborazione tra la società di consulenza e l'Organismo di Vigilanza ai sensi della 231 per un corretto aggiornamento del sistema, che armonizzi l'analisi dei rischi prevista dalle nuove norme ISO 9001 e 14001 con il modello 231
19	Accrescere il know-how per ampliare l'attività nel riciclo di nuove tipologie di rifiuto	Finanziare un progetto di ricerca per dettagliare alcuni processi di trattamento già individuati e per commissionare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un macinatore da cui ottenere il recupero delle componenti degli accumulatori al litio e la parte chimica attiva da sottoporre ai processi di trattamento idrometallurgici individuati da ICCOM CNR	DSR	25.000€ ad ICCOMCNR e 33.600€ ad ITIACNR	30/09/2018	Coordinare le attività di ICCOM-CNR ed ITIA-CNR nelle fasi di collaborazione volte ad ottenere la definizione di una tecnologia completa per il trattamento ed il recupero degli accumulatori al litio.
22	Gestione raccolta e riciclo PFU	Conclusione iter attivazione società consortile Tyre Cobat	DDO, DG	10.000 €	31/12/2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione del sistema di raccolta e trattamento degli pneumatici fuori uso da ricambio;</li> <li>- Potenziamento delle attività di fidelizzazione e sensibilizzazione avviate presso gli autodemolitori.</li> </ul>

26	Sistema informatico interno e portale	Miglioramento del sistema gestionale Cobat alle nuove esigenze in funzione della riorganizzazione consortile	DDO, IED	60.000 €	31/12/2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riorganizzazione di cartelle condivise in funzione delle competenze di settore;</li> <li>- Adattamento e miglioramento del gestionale in funzione della nuova riorganizzazione consortile;</li> <li>- Adattamento del Portale Cobat alla nuova realtà consortile.</li> </ul>
----	---------------------------------------	--	----------	----------	------------	---

Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2018-2020 con il loro stato di avanzamento (in verde i nuovi obiettivi)

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
18	Accrescere il know-how per consolidare la sua competitività su nuovi settori	Realizzare uno studio di fattibilità tecnico-economica per il riutilizzo di accumulatori dismessi da veicoli elettrici nella realizzazione di nuovi moduli per accumulo stazionario da impiegare soprattutto nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	DSR, DG, DO	27.500€	30/12/2019	Avviare lo studio di fattibilità affidato ad ITIA-CNR sotto il coordinamento del Politecnico di Milano; ancora presente difficoltà nel reperimento di accumulatori di auto elettriche dismesse. La scadenza è funzione della disponibilità di tali accumulatori. <b>Stato dell'aggiornamento (mag 2020): Questa linea di ricerca è stata abbandonata e la società si è focalizzata sulla macinazione a umido (nuovo obiettivo).</b>
23	Miglioramento SGI	Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione integrato	DG	70.000 €	31/12/2020	Favorire l'informatizzazione dei processi e l'inclusione di tutte le prescrizioni legali cogenti con le attività svolte dalla struttura - Miglioramento del sistema di gestione dei dati GDPR e sua integrazione nel sistema di gestione qualità-ambiente <b>Stato dell'aggiornamento (mag 2020): Il sistema di gestione è stato aggiornato nel suo formato ed ulteriormente arricchito con</b>

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
						<i>nuove procedure. La parte relativa al GDPR è stata correttamente integrata nel SGI.</i>
24	Studio nuovi settori	Studio di nuovi settori di attività con progetti di raccolta e di outsourcing da offrire a nuovi clienti	DDO, DG	50.000 €	31/12/2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e realizzazione di servizi per nuovi clienti</li> <li>- Studio nuovi potenziali settori di raccolta <b>Stato dell'aggiornamento (mag 2020): quasi concluso lo studio sul "progetto Autodemolitori" con scadenza a giugno 2021 (raggiunto l'obiettivo della certificazione ISO27001 entro fine 2019, come per gli altri portali Cobat). La presentazione al pubblico sarà effettuata appena l'emergenza Covid consentirà questo tipo di attività in piena sicurezza</b></li> </ul>
25	Programma di Compliance Antitrust	Dotare il Consorzio di un Programma di Compliance Antitrust	ACO	30.000 €	31/12/2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio di fattibilità per la realizzazione di un Programma di Compliance Antitrust;</li> <li>- Individuazione di strumenti che consentano di valutare i comportamenti da tenere nel rispetto della legge e dei valori su cui si fonda il Consorzio;</li> <li>- Formazione rivolta ai membri del CdA del Consorzio;</li> <li>- Formazione rivolta ai dipendenti;</li> <li>- Continua e costante implementazione del Programma di Compliance Antitrust.</li> </ul> <p><b>Stato dell'aggiornamento (mag 2019): – in corso la formazione degli operatori (entro 2020 è previsto il completamento sulla formazione Antitrust);</b></p>

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
27	Formazione interna	Formazione mediante sviluppo manageriale dei quadri e corsi di formazione professionale per singole funzioni	DDO, DG	40.000 €	31/12/2020	- Analisi dei risultati delle attività di formazione in corso - Attivazione nuovi percorsi di formazione per le figure individuate - Selezione delle figure da avviare ad ulteriore formazione <b>Aggiornamento (giu 2020): formazione appena partita, coinvolgendo quadri e dirigenti.</b>
28	Diminuzione dei consumi della sede	Porre in essere attività che permettano la riduzione dei consumi all'interno della sede Cobat	DG	2.000 €	31/12/2021	- Predisporre una policy aziendale e degli incontri formativi rivolti a tutto il personale per incentivare il miglior utilizzo delle risorse energetiche (luce, metano, acqua) diminuendo in tal modo le emissioni della sede nell'ambiente. - Ridurre la produzione di rifiuti di plastica monouso, tramite l'installazione di dispenser per l'acqua. Introduzione di bicchieri in cellulosa. <b>Stato dell'aggiornamento (mag 2020): distribuite le borracce personalizzate in acciaio e installati i dispenser ai piani per l'acqua potabile depurata e refrigerata, che ha ridotto in maniera significativa la produzione di rifiuti; proseguita la sostituzione con illuminazione a led negli uffici</b>
29	Tracciabilità e riciclo di rifiuti e riduzione impatto sull'ambiente	Progetto Autodemolitori - favorire la tracciabilità e il riciclo dei rifiuti riducendo l'impatto sull'ambiente	DDO	80.000 €	30/06/2021	Sono previsti i seguenti step: a) Certificazione e il portale (lug.2019) b) Campagna di comunicazione (set.2019) c) Da settembre iniziano le iscrizioni (set.2019) <b>Aggiornamento (mag. 2020): la campagna di comunicazione di cui al punto b) sarà pienamente effettuata appena l'emergenza Covid consentirà di svolgere questo tipo di attività in sicurezza</b>
30	Diminuzione delle emissioni gas serra personale	Riduzione gas serra da trasporto personale manageriale	DG	15.000 €	31/12/2020	Progetto di sostituzione con auto ibride della flotta auto manageriale: complessivamente 5 auto ibride entro fine 2020. (investimento: 5Keuro/anno per 3 anni) <b>Aggiornamento (mag. 2020): sostituzione con auto ibride al rinnovo dei contratti di noleggio a lungo</b>

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
						<i>termine per 3 auto su 5. Le ultime due saranno sostituite a scadenza del contratto, entro un anno.</i>
31	Miglioramento Sistema informatico portale con focus sulla qualità	Certificazione ISO 27001 portale Cobat	DG/DO	35.000 €	30/09/2019	La certificazione ISO 27001 è stata rilasciata a Settembre 2019. - <b>completato</b>
32	Iscrizione di altri produttori/importatori pneumatici	Riuscire ad ottenere l'iscrizione di altri produttori e importatori aderenti ad altri consorzi e di quelli "free rider"	PRE-T	15 gg uomo	31/12/2020	- Estensione contratto esistente per le case automobilistiche già iscritte a Cobat per altri rifiuti (FCA, Mercedes, Nissan, Harley Davidson, Honda, Volvo) - 10% delle quote di produttori/importatori free rider, pari a circa 3.500 t/anno - adesione di nuovi produttori e importatori per un volume di immesso almeno pari a 6.000 tonnellate in più. <b>Aggiornamento (mag. 2020): sono stati contattati oltre 40 sistemi individuali per proporre adesione a TYRE Cobat, favorite dalle opportunità generate dal nuovo DM 182/2019.</b>
33	Accrescere la quantità di PFU gestite dalla filiera di autodemolizione	Far crescere le quantità di PFU gestite dalla filiera dell'autodemolizione dalle attuali 2.000 t/anno ad un quantitativo di 4000-5000 tonnellate/anno	PRE-T	10 gg uomo 10.000€	31/12/2020	- Sensibilizzazione e fidelizzazione sul territorio svolta dai coordinatori d'area di Cobat e dai Punti Cobat; <b>Aggiornamento (mag. 2020): sottoscritti nuovi 15 contratti con operatori di filiera ed avviata attività territoriali di fidelizzazione degli autodemolitori da parte degli area manager.</b>

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
34	Aumentare il numero di clienti	Acquisire nuovi clienti	DDO	5 gg uomo 20.000€	31/12/2020	- Acquisizione diretta - eventi - web marketing <b>Aggiornamento (mag 2020): sono proseguite le iscrizioni di nuovi produttori, anche alla luce dell'avvenuta fusione con Ecoelit</b> <b>Nuovi Soci iscritti 2020: RIPA: 41, RAEE: 32</b>
35	Programma di Compliance 231	Compliance conforme al D.lgs 231/01 per TYRE Cobat	PRE-T	30.000	30/06/2021	- Adozione di un modello organizzativo di gestione e controllo ex D.lgs 231, nomina dell'organismo di vigilanza (ODV) e redazione delle conseguenti procedure. <b>Aggiornamento (mag. 2020): dato mandato al CdA di TYRE Cobat di raggiungere questo traguardo.</b>
36	Gestione raccolta e riciclo PFU	Uniformare TYRE Cobat ai profili consortili nell'ambito dell'adattamento al nuovo DM 182/2019	PRE-T	10.000	31/12/2020	- Vista l'entrata in vigore del DM182/2019 <b>Aggiornamento (mag.2020): Tyre Cobat adatterà l'organizzazione della struttura con la norma</b>
37	Garantire la salute e sicurezza di dipendenti e visitatori anche in contesti pandemici	Messa in sicurezza di tutta la sede per l'emergenza Covid	DDO,DG	40.000€	30/06/2021	- Adeguamento e messa in sicurezza della sede e dispositivi per la protezione personale <b>Aggiornamento (mag.2020): applicazione del protocollo aziendale di regolamentazione quale attuazione del protocollo nazionale adottato il 24 aprile 2020 dal governo (DPI, scanner per il rilevamento della temperatura, separatori)</b>

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
38	Accrescere il know-how per consolidare la competitività in nuovi settori	Sviluppare modelli di business innovativi basati sul paradigma dell'Economia Circolare ed applicati al settore della mobilità elettrica	DSR, DDO, DG	249.906€	31/05/2021	- Recupero di batterie al litio per applicazioni second-life - identificazione dei potenziali attori e siti della network, tenendo conto della conformità alla legislazione vigente in termini di standardizzazione e norme di sicurezza sia in fase di lavorazione, stoccaggio che di trasporto. <b>Aggiornamento (mag.2020): il Progetto EU H2020 CarE-Service è stato finanziato nell'ambito del programma Quadro Horizon 2020 e avviato a giugno 2018, per favorire lo sviluppo di tre nuove catene del valore su scala europea, per il riuso, il remanufacturing ed il riciclo selettivo di componenti e materiali ad alto valore aggiunto (in particolare batterie al litio, ma anche componenti metallici e tecnopolimeri).</b>
39	Accrescere il know-how per consolidare la competitività in nuovi settori	Sviluppare un nuovo concetto di piattaforma digitale per l'Economia Circolare, al fine di abilitare nuovi modelli di business basati sul recupero di funzioni e sul riuso di materiali ad elevato valore aggiunto dai prodotti post-uso, con un approccio cross-settoriale	DSR, DDO, DG	306.875€	31/12/2023	- Cobat coordina la compagine industriale del settore automotive con l'obiettivo di sviluppare e validare i servizi della piattaforma dedicati al riuso, remanufacturing e riciclo delle batterie al litio. <b>Aggiornamento (mag.2020): Progetto EU H2020 DigiPrime è stato finanziato nell'ambito del programma Quadro Horizon 2020 e avviato a gennaio 2020, per lo sviluppo di un modello federato di piattaforme digitali per le attività intersettoriali nell'Economia Circolare: ogni nodo della federazione offrirà funzioni, servizi e dati interoperabili, a cui potranno accedere gli altri nodi, promuovendo un approccio di simbiosi industriale.</b>

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
40	Aumentare il tasso di riciclo delle batterie al litio	Sviluppare e brevettare nuovi processi di recupero del litio presente nelle batterie	DSR	TBD	31/12/2023	- Stipulare accordi di ricerca su più filoni in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Politecnico di Milano, Università Bicocca, Luiss Guido Carli, Università Bocconi e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - esplorazione di ipotesi di brevetto delle tecnologie più promettenti - scale-up della tecnologia sviluppata. <b>Aggiornamento (mag.2020): accordo di sviluppo congiunto con un partner industriale del centro Italia, che consentirà nell'arco del 2020 di avviare delle attività di sperimentazione su scala pilota per la validazione e l'implementazione di un sito integrato per il trattamento di pile ed accumulatori di diversa chimica.</b>

## 7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nome del verificatore : CERTIQUALITY srl

Numero di accreditamento : IT-V-0001

Data di convalida : .....

Data prossima dichiarazione ambientale : a 1 anno dalla presente

## 8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il Cobat® fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici anche tramite la distribuzione della presente Dichiarazione Ambientale alle Autorità e Comunità locali. Il Cobat® si impegna comunque a fornire o rendere disponibile la Dichiarazione Ambientale al pubblico e ai soggetti interessati.

In particolare, i destinatari del presente documento sono:

- produttori ed importatori di pile ed accumulatori;
- soci, dipendenti, collaboratori e consorziati;
- enti locali, Amministrazioni regionali e provinciali, associazioni ambientaliste, cittadini

Per avere chiarimenti o ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dott. Michele PRIORI

Referente Sistema di Gestione Integrato ISO 9001-ISO 14001/Regolamento EMAS

telefono: 06-48795.1

n. verde: 800 869120

fax: 06-42086985

e-mail: m.priori@cobat.it

L'autorità competente in materia di controllo è:

ARPA Lazio

telefono: +39 0746 491.143

fax: +39 0746 253.212

e-mail: direzione.gen@arpalazio.it

Il Cobat® si impegna ad aggiornare annualmente i dati contenuti nel presente documento ed alla sua redazione integrale ogni tre anni; si impegna inoltre a sottoporre a convalida da parte del verificatore le informazioni riportate in tali documenti.

**ALLEGATO VI**  
**al regolamento CE 1221/2009**

**INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE**

**1. ORGANIZZAZIONE**

Nome Cobat

Indirizzo Via Vicenza, 29

Città Roma

Codice postale 00185

Paese/Land/regione/ comunità autonoma Italia

Referente Michele Priori

Telefono 06 48795.1

Fax 06 42086985

E-mail m.priori@cobat.it

Sito web www.cobat.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale  
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo  
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione I-000457

Data di registrazione 23-2-2006

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale giugno 2021

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI  – NO

Codice NACE delle attività 46.77

Numero di addetti 27

Fatturato o bilancio annuo 92 milioni di euro

## 2. SITO

Nome Cobat

Indirizzo Via Vicenza, 29

Codice postale 00185

Città Roma

Paese/Land/regione/comunità autonoma Italia

Referente Michele Priori

Telefono 06 48795.1

Fax 06 42086985

E-mail m.priori@cobat.it

Sito web www.cobat.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale  
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione I-000457

Data di registrazione 23-2-2006

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale giugno 2021

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI  - NO

Codice NACE delle attività 46.77

Numero di addetti 27

Fatturato o bilancio annuo 92 milioni di euro

### 3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**  
o dell'abilitazione

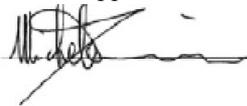
Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione  
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 –  
21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 –  
28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1- 30.2 – 30.3 – 30.9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 –  
41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 –  
56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 - 64 – 65 – 66 – 68 – 69 - 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 –  
84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS  
ITALIA**

lì Roma il 17/06 / 2020

Firma del rappresentante dell'organizzazione

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'M. De...', written over a horizontal line.

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COBAT

numero di registrazione (se esistente) IT- 000457

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 30/06/2020

Certiquality Srl



Il Presidente  
Cesare Puccioni

rev.2\_250718